

RELAZIONE
E BILANCIO
CONSUNTIVO
2017

1 gennaio - 31 dicembre 2017



Indice

	pagina
Elenco componenti Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci Revisori	3
Elenco componenti Organo di Indirizzo con Enti Designanti	5
Elenco alfabetico dei Soci	7
Elenco dei Soci per anno di nomina.....	10
Relazione sulla gestione esercizio 2017	13
Bilancio di missione	16
Relazione sulla gestione economico – finanziaria.....	43
Schemi bilancio esercizio 2017 e nota integrativa	51
Allegati al bilancio esercizio 2017	90
Relazione del Collegio dei Sindaci Revisori.....	95

ELENCO COMPONENTI

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

E

**COLLEGIO
DEI SINDACI REVISORI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COGNOME		NOME	CARICA	NOMINA
MAIARELLI	Ing.	RICCARDO	<i>PRESIDENTE</i>	29/04/2014
SCARAMAGLI	Dott.	PIER CARLO	<i>VICE PRESIDENTE</i>	27/05/2015
BONORA	Rag.	ROBERTO	<i>CONSIGLIERE ANZIANO</i>	03/02/2015
CAZZOLA	Prof.	FRANCO	<i>CONSIGLIERE</i>	29/10/2013
CORNELIO	Dott.ssa	CATERINA	<i>CONSIGLIERE</i>	03/02/2015
MAZZANTI	Avv.	MASSIMO	<i>CONSIGLIERE</i>	29/05/2017
MINGOZZI	Ing.	CLAUDIO	<i>CONSIGLIERE</i>	29/04/2014
POLIZZI	Avv.	GIOVANNI	<i>CONSIGLIERE</i>	29/04/2014

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

COGNOME		NOME	CARICA	NOMINA
ROLLO	Dott.	PAOLO	<i>PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE</i>	24/10/2015
MADONNA	Prof.	SALVATORE	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	29/10/2013
RADDI	Dott.	STEFANO	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	24/10/2015

SEGRETARIO GENERALE

				NOMINA
PELLEGRINI	Avv.	MARIANNA	<i>SEGRETARIO GENERALE</i>	12/10/2016

**ELENCO COMPONENTI
ORGANO DI INDIRIZZO
CON ENTI DESIGNANTI**

Componente Organo di Indirizzo	Ente designante	Nomina
1. BENTIVOGLIO Sig. Leonardo	Presidenti Prov.li di Ferrara della Confederazione Italiana Agricoltori e di Unindustria Ferrara	28/05/2015
2. BERTELLI Dott.ssa Chiara	Presidente "Legacoop" Estense	31/07/2014
3. BORNAZZINI Dott. Cesare	Comuni di Codigoro, Comacchio, Copparo e Goro	12/01/2017
4. CIRELLI Sig. Paolo	Presidente "Confartigianato Ferrara"	30/10/2016
5. COLOMBARINI Ing. Simone	Assemblea dei Soci	28/05/2015
6. CONTATO Dott. Edgardo	Comune di Ferrara	30/10/2016
7. CORLI Geom. Simone	Ordini Professionali	06/07/2017
8. DI TOMMASO Prof. Marco Rodolfo	Università degli Studi di Ferrara	30/10/2016
9. FINESSI Agr. Leonardo	Presidente "Confagricoltura Ferrara"	08/11/2015
10. GIUBELLI Avv. Piero	Ordini Professionali	02/08/2017
11. GIULIANI Dott. Fabio	Comune di Ferrara	30/10/2016
12. GUIDI Dott. Dario	Presidente "CNA Ferrara"	29/12/2014
13. MALACARNE Arch. Andrea	Associazioni Culturali: Accademia delle Scienze, Deputazione Ferrarese di Storia Patria, Ferrariae Decus, Italia Nostra Sez. Ferrara	21/04/2014
14. MUZI Prof. Fabio	Provincia di Ferrara	30/10/2016
15. PALAZZI Sig. Luca	Comuni di Argenta, Bondeno, Cento e Portomaggiore	13/10/2017
16. PASTORE Arch. Michele	Associazioni Culturali: Accademia delle Scienze, Deputazione Ferrarese di Storia Patria, Ferrariae Decus, Italia Nostra Sez. Ferrara	30/10/2016
17. PEDRONI Dott.ssa Paola	Assemblea dei Soci	29/10/2013
18. PESCI Sig.ra Paola	Presidente "Confcooperative Ferrara"	24/05/2014
19. PIERINI Ing. Luca	Assemblea dei Soci	30/10/2014
20. REALI Avv. Rita	Provincia di Ferrara	03/09/2015
21. RUBINI Sig. Michele	Presidente "Coldiretti Ferrara"	14/11/2016
22. RUZZICONI Sig.ra Elena	Presidente "Unindustria Ferrara"	11/03/2015
23. SAINI Dott. Paolo	Assemblea dei Soci	30/10/2014
24. SCANELLI Dott. Giovanni	Assemblea dei Soci	30/10/2014
25. SCOLAMACCHIA Dott. Nicola	Presidente "Confesercenti Ferrara"	22/10/2014
26. URBAN Dott. Davide	Presidente "Ascom Confcommercio Ferrara"	29/07/2013
27. VALENTINI Ing. Pietro	Consorzio di Bonifica "Pianura di Ferrara"	09/07/2014
28. ZAGHI Dott. Luca	Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Ferrara	10/11/2016
29. ZANARDI Comm. Enzo	Assemblea dei Soci	28/05/2015
30. ZANELLA Ing. Don Stefano	Curia Arcivescovile di Ferrara e Comacchio	29/01/2018
31. ZANIRATO Sig. Massimo	Segretari Generali Provinciali di CGIL, CISL, UIL di Ferrara	30/10/2016

**ELENCO ALFABETICO
DEI SOCI**

Elenco alfabetico dei Soci

1. ALBERGHINI SIG. ANTONIO
2. ALBERTI DOTT. ALFREDO
3. ARTIOLI M° ANGELO
4. BALDISSEROTTO AVV. ENRICO
5. BARBIERI SIG. GIULIO GIUSEPPE
6. BARZETTI DOTT. ANDREA
7. BELLETTATO SIG. ETTORE
8. BENASCIUTTI SIG. PAOLO
9. BERGAMI SIG. ALBANO
10. BERTELLI DOTT. MARCELLO
11. BERTUSI DOTT.SSA PATRIZIA
12. BERZOINI RAG. TERZO
13. BIANCHI SIG. MARINO
14. BIGNOZZI ZABINI SIG.RA FIORENZA
15. BOARI AVV. GIORGIO
16. BOLOGNESI DOTT. PAOLO
17. *BONORA RAG. ROBERTO* *
18. BOREA PROF. PIER ANDREA
19. BORGATTI AVV. VITTORIO
20. BRANCALEONI DOTT.SSA CATERINA
21. BREVEGLIERI SIG. GABRIELE
22. CAMERANI COMM. ANTONIO
23. CAPATTI ING. SERGIO CESARE
24. CAPPELLARI DOTT. MARCO
25. CAVALCOLI RAG. PAOLO
26. CAVALLARI DOTT. ENZO
27. CAVALLINI GEOM. ALBERTO
28. CAVOLESI ING. MASSIMO
29. CAZZOLA PROF. FRANCO *
30. CERESA GEOM. ANGELO
31. CHIESA DOTT. TULLIO
32. COLOMBARINI SIG. FRANCESCO
33. CORNELIO DOTT.SSA CATERINA *
34. COSTATO PROF. AVV. LUIGI
35. CRISTOFORI DOTT. FRANCESCO
36. CROSARA SIG. ROBERTO
37. FAVA DOTT. GIANNI
38. FELLONI SIG.RA ANNA LISA
39. FELLONI RAG. GIULIO
40. FERRI SIG.RA GISELLA
41. FINESSI DOTT. SISTO
42. FINZI CONTINI SIG. PAOLO
43. FRIGHI BARILLARI SIG.RA GIULIANA
44. GHERARDI RAVALLI MODONI SIG. NICOLA
45. GIBELLI RAG. GRAZIANO
46. GIOVANNINI SIG.RA BIANCA MARIA
47. GUGLIELMINI SIG. ALESSANDRO
48. GUIDI P.A. GIULIANO
49. GUIZZARDI DOTT. GIANNI
50. GUZZINATI AVV. VANNI

51. LAMBERTINI GEOM. LAURO
52. LENZERINI DOTT. GIOVANNI
53. MAGNANI DOTT. ALBERTO
54. MAGNI SIG. RENZO
55. MAIARELLI ING. RICCARDO *
56. MALACARNE PROF. PAOLO
57. MANFREDINI GEOM. TIZIANO
58. MANSERVISI DOTT. CARLO
59. MANTOVANI DOTT. GIANLUCA
60. MANUZZI DOTT. ENNIO
61. MARI DOTT. ALESSANDRO
62. MASCELLANI ING. ROBERTO
63. MATTEI DOTT. FABIO
64. MAZZANTI AVV. MASSIMO *
65. MAZZONI DOTT. MARIO
66. MELLONI SIG. BRUNO
67. MERLI RAG. CORRADINO
68. MERLI ING. MICHELE
69. MEZZOGORI DOTT. PAOLO
70. MILESI GUASONI SIG.RA M.LUISA
71. MINGOZZI ING. CLAUDIO *
72. MONTELEONE DOTT. CATALDO
73. MONTI PROF.SSA ROBERTA
74. MORSIANI PROF. MARIO
75. NANNI DOTT. TEODORICO
76. NORI ZUFFELLATO SIG.RA VITTORINA
77. ORI SIG.RA CINZIA
78. ORLANDI ING. GIANFRANCO
79. ORPELLI SIG. ALVARO
80. *PADOVANI SIG. ROMEO*
81. *PARAMUCCHI RAG. PAOLO*
82. PASELLO SIG.RA CINZIA
83. PASSERINI DOTT. MAURIZIO
84. PASTORE ARCH. MICHELE *
85. PEDRONI DOTT.SSA PAOLA *
86. PELLEGRINI SIG.RA GIOVANNA
87. PIACENTINI DOTT. GIORGIO
88. PIERINI ING. LUCA *
89. POLIZZI AVV. GIOVANNI *
90. PUGLIOLI DOTT. PIERO
91. RICCI DOTT. LUCIANO
92. RICCI RAG. RENZO
93. RIVAROLI DOTT. MARCO
94. ROSATI PROF. PIERO
95. SALETTI SIG. ROBERTO
96. SANTINI DOTT. ALFREDO
97. SANTINI SIG. LEOPOLDO
98. SCARAMAGLI DOTT. PIER CARLO *

99. SICONOLFI PROF. PAOLO
100. TARTARI ING. GIAN LUIGI
101. TELLARINI DOTT. CARLO
102. TOFFOLI DOTT. GIUSEPPE
103. TOMASI DOTT. TED
104. TRENTINI DOTT. CLAUDIO
105. VANCINI DOTT. GIUSEPPE
106. *VARESE PROF. RANIERI*
107. VERTUANI DOTT. ALBERTO
108. VEZZANI AVV. LUIGI
109. VIANI RAG. ALESSANDRO
110. VILLANI DOTT. RUGGERO
111. VITALI DOTT. GIANFRANCO
112. VOLPIN SIG. RICCARDO
113. ZAINA ING. GIANLUIGI
114. ZANARDI COMM. ENZO *
115. ZANARDI DOTT. MANFREDI
116. *ZANARDI BARGELLESII D.SSA FRANCESCA*
117. ZANIBONI SIG. GIORGIO
118. ZANZI DOTT. CARLO
119. ZUCCHI SIG. GIANLUIGI

N. B. In carattere corsivo sono elencati i soci designati da Enti, Organismi economico-professionali ed Istituzioni culturali ai sensi della Legge 218/90. Contrassegnati con asterisco i soci sospesi poiché nominati in altri organi della Fondazione.

Elenco dei Soci per anno di nomina

A Vita:

SANTINI Dott. Alfredo	1970
ZANARDI Comm. Enzo *	1970
MORSIANI Prof. Mario	1972
GUIDI P.A. Giuliano	1973
ARTIOLI M ^o Angelo	1976
BERZOINI Rag. Terzo	1976
CAMERANI Comm. Antonio	1978
CAPATTI Ing. Sergio Cesare	1978
CAVALLARI Dott. Enzo	1978
FINESSI Dott. Sisto	1978
GUZZINATI Avv. Vanni	1978
BERTELLI Dott. Marcello	1979
SICONOLFI Prof. Paolo	1979
TARTARI Ing. Gian Luigi	1979
BOARI Avv. Giorgio	1982
GUGLIELMINI sig. Alessandro	1982
MANSERVISI Dott. Carlo	1982
ALBERGHINI Sig. Antonio	1983
BIANCHI Sig. Marino	1983
COSTATO Prof. Avv. Luigi	1983
FAVA Dott. Gianni	1983
FRIGHI BARILLARI M ^a Giuliana	1983
MARI Dott. Alessandro	1983
MAZZONI Dott. Mario	1983
MILESI GUASONI Sig.ra M.Luisa	1983
TOFFOLI Dott. Giuseppe	1983
BOLOGNESI Dott. Paolo	1985
BORGATTI Avv. Vittorio	1985
MANUZZI Dott. Ennio	1985
NANNI Dott. Teodorico	1985
VERTUANI Dott. Alberto	1985
VIANI Rag. Alessandro	1985
ZANZI Dott. Carlo	1985

Soci con scadenza ventennale ex art.9 Statuto approvato con decreto del Ministro in data 12/2/1986:

PUGLIOLI Dott. Piero	1986
----------------------	------

Soci con scadenza decennale ex art.6 Statuto approvato con decreto del Ministro del Tesoro n.43617 del 13/12/1991:

a) per elezione

CAVALLINI Geom. Alberto	1998
NORI ZUFFELLATO Sig.ra Vittorina	1998
VOLPIN Sig. Riccardo	1998

CHIESA Dott. Tullio		1999
MASCELLANI Ing. Roberto		1999
PEDRONI Dott.ssa Paola *		1999

b) per designazione

BONORA Rag. Roberto *	CONFICOOP.	1992
ZANARDI Dott.ssa Francesca	FERRARIAE DECUS	1996
VARESE Prof. Ranieri	DEP.FERR.STORIA PATRIA	1997
PADOVANI Sig. Romeo	UN. INDUSTRIALI	2000
PARAMUCCHI Rag. Paolo	C.I.S.L.	2000

Soci con scadenza decennale ex art. 18 Statuto approvato con delibera 11/4/2001 (pubblic. G.U. n. 122 del 28/5/2001)

SANTINI Sig. Leopoldo		2001
SCARAMAGLI Dott. Pier Carlo *		2001
VEZZANI Avv. Luigi		2001
FINZI CONTINI Sig. Paolo		2004
MAZZANTI Avv. Massimo		2004
SALETTI Sig. Roberto		2004
BALDISSEROTTO Avv. Enrico		2005
MAIARELLI Ing. Riccardo *		2005
PIERINI Ing. Luca *		2006
CRISTOFORI Dott. Francesco		2007
GIBELLI Rag. Graziano		2007
MAGNI Sig. Renzo		2007
MINGOZZI Ing. Claudio *		2007
BIGNOZZI ZABINI Sig.ra Fiorenza		2008
CERESA Geom. Angelo		2008
CROSARA Sig. Roberto		2008
ORLANDI Ing. Gianfranco		2008
PELLEGRINI Sig.ra Giovanna		2008
ROSATI Prof. Piero		2008
TRENTINI Dott. Claudio		2008
ZANARDI Dott. Manfredi		2008
ZANIBONI Sig. Giorgio		2008
FELLONI Sig.ra Anna Lisa		2009
LENZERINI Dott. Giovanni		2009
MALACARNE Prof. Paolo		2009
RICCI Rag. Renzo		2009
BARZETTI Dott. Andrea		2010
BREVEGLIERI Sig. Gabriele		2010
MAGNANI Dott. Alberto		2010
MANTOVANI Dott. Gianluca		2010

ALBERTI Dott. Alfredo	2011
BARBIERI Sig. Giulio Giuseppe	2011
BELLETTATO Sig. Ettore	2011
CAVOLESI Ing. Massimo	2011
COLOMBARINI Sig. Francesco	2011
FERRI Sig.ra Gisella	2011
GIOVANNINI Sig.ra Bianca Maria	2011
GUIZZARDI Dott. Gianni	2011
MANFREDINI Geom. Tiziano	2011
MELLONI Sig. Bruno	2011
MERLI Rag. Corradino	2011
MERLI Ing. Michele	2011
ORI Sig.ra Cinzia	2011
ORPELLI Sig. Alvaro	2011
POLIZZI Avv. Giovanni *	2011
RIVAROLI Dott. Marco	2011
TELLARINI Dott. Carlo	2011
TOMASI Dott. Ted	2011
VANCINI Dott. Giuseppe	2011
ZUCCHI Sig. Gianluigi	2011
BENASCIUTTI Sig. Paolo	2012
BERGAMI Sig. Albano	2012
BOREA Prof. Pier Andrea	2012
CAZZOLA Prof. Franco *	2012
VILLANI Dott. Ruggero	2012
VITALI Dott. Gianfranco	2012
CAPPELLARI Dott. Marco	2013
CORNELIO Dott.ssa Caterina*	2013
MONTI Prof.ssa Roberta	2013
BERTUSI Dott.ssa Patrizia	2015
BRANCALEONI Dott.ssa Caterina	2015
CAVALCOLI Rag. Paolo	2015
FELLONI Rag. Giulio	2015
GHERARDI RAVALLI MODONI Sig. Nicola	2015
LAMBERTINI Geom. Lauro	2015
MATTEI Dott. Fabio	2015
MEZZOGORI Dott. Paolo	2015
MONTELEONE Dott. Cataldo	2015
PASELLO Sig.ra Cinzia	2015
PASSERINI Dott. Maurizio	2015
PASTORE Arch. Michele *	2015
PIACENTINI Dott. Giorgio	2015
RICCI Dott. Luciano	2015
ZAINA Ing. Gianluigi	2015

RELAZIONE

SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2017

PREMESSA

Anche il 2017 è stato un anno “sui generis”. Guardando alle numerose iniziative promosse presso la sede del nostro Ente, si fatica ad immaginare la situazione di incertezza che purtroppo sta caratterizzando i tempi più recenti della Fondazione Carife. Di fatto, invece, anche l'ultimo esercizio è stato vissuto in un clima di costante attesa di indicazioni risolutive della crisi, che invece, a tutt'oggi, ancora si fanno attendere.

Come si ricorderà, a gennaio 2017 è stata pubblicata la sentenza con cui il TAR del Lazio ha respinto il ricorso contro il decreto del 22 novembre 2015, cioè il provvedimento di risoluzione della crisi di Carife SpA che di fatto ha privato la Fondazione della propria conferitaria. Contro tale sentenza è stato subito proposto appello in Consiglio di Stato, presentando il dispositivo anomalie e incongruenze tali da indurre a ben sperare nel secondo grado di giudizio, nell'ambito del quale è stata fissata udienza pubblica di discussione a fine novembre 2018.

Inoltre, anche nel corso del 2017 la Fondazione si è attivata sollecitando i propri interlocutori ad ogni livello, regionale e nazionale, nell'ambito della nostra associazione di categoria, così come presso il Ministero, e lo scorso ottobre sembrava effettivamente di essere ormai prossimi all'emanazione di una norma che avrebbe messo la Fondazione in condizione di poter intraprendere un processo di fusione con altra fondazione bancaria. L'indicazione normativa che attendevamo avrebbe dovuto prevedere benefici fiscali a favore dell'ente incorporante, favorendo l'aiuto verso quelle fondazioni che – come la nostra – stanno attraversando un momento di crisi.

Nei fatti invece, il silenzio legislativo e la chiusura dell'esercizio 2017 con ancora la registrazione di una perdita di bilancio per l'ottavo anno consecutivo, hanno imposto un confronto urgente con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, svoltosi a fine gennaio 2018 e che ha rappresentato in sé un “fatto rilevante avvenuto dopo la chiusura di esercizio”. Nell'ambito di tale incontro, l'Autorità di Vigilanza ha prescritto di inviare con tempestività a tutte le fondazioni bancarie a livello nazionale una lettera con cui, rappresentata la situazione in cui versa la Fondazione, si chiede di manifestare l'interesse ad una eventuale fusione o ad altre forme di aggregazione/collaborazione tra fondazioni, sottolineando nel contempo che, nel caso non trovasse un partner, non si potrà fare altro che procedere con la messa in liquidazione dell'ente.

Nell'attesa che tale fase di crisi venga superata, la Fondazione, nel frattempo, ha inteso mantenere quell'approccio "fattivo" che da anni ormai caratterizza la programmazione e lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Anche nel 2017 è stato dato largo spazio alle sinergie, organizzando a "Spazio Crema" - ormai divenuto punto di interesse cittadino - iniziative che hanno riscontrato un notevole apprezzamento da parte del pubblico: 12 *conferenze* di cui 7 di stampo culturale, 3 sul tema della salute e alimentazione e 2 di attualità; 4 *iniziative espositive*; 6 *concerti*, 1 *evento di beneficenza*; 1 *festival* e 1 *mostra-mercato*. Questi sono i numeri di Spazio Crema, ai quali si aggiunge sia la soddisfazione di essere stati inseriti tra i palazzi sede del percorso culturale del Festival Internazionale a Ferrara, richiamando nella splendida corte interna migliaia di turisti, sia di essere stati location dell'elegante ricevimento al termine della cerimonia di assegnazione del Premio Estense.

L'intento, più volte richiamato nei bilanci programmatici più recenti, era - e rimane - quello di mantenere sul territorio un ruolo da attore comprimario nell'offerta, promozione e collaborazione nella realizzazione di eventi culturali ad ampio spettro, cercando, laddove possibile, di stimolare sinergie volte alla raccolta fondi a sostegno delle c.d. categorie deboli. La risposta della città è stata molto positiva: mediante la partecipazione ai tanti eventi proposti, ha di fatto ben accolto una linea d'azione che ha saputo mitigare, almeno in parte, il vuoto lasciato dalla Fondazione, un tempo principale ente erogatore del territorio, capace di ascoltare le richieste provenienti dal c.d. terzo settore e di soddisfarne le necessità più impellenti e meritorie. La Fondazione, nonostante il periodo economicamente non facile, non ha infatti perso il proprio atteggiamento volto all'ascolto e, puntando sulle proprie capacità organizzative ed aggregative, si è impegnata in prima persona, perseguendo scopi di utilità sociale attraverso la realizzazione di eventi e la promozione ed il sostegno di iniziative varie, presentate da terzi, in linea con i propri fini istituzionali.

In conclusione, si deve anche registrare che nel 2017 è stata effettuata l'acquisizione di Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara SpA da parte di Bper Banca, con cui però non è stato ancora possibile avviare una concreta collaborazione. Numerosi sono stati i contatti, cui si confida possa seguire il coinvolgimento della Fondazione in progetti per lo sviluppo socio-economico di Ferrara e della provincia.

BILANCIO DI MISSIONE

A) RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE E DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE

Come illustrato in premessa, stante il difficile contesto in cui si è trovata ad operare la Fondazione e l'incertezza che ha connotato la fase di attesa della indicazione legislativa in grado di agevolare processi di aggregazioni tra fondazioni, il nostro Ente ha circoscritto il perimetro della propria attività alle iniziative correlate al più ampio progetto di eventi realizzati nella cornice di "Spazio Crema".

Pertanto, come più oltre riferito in nota integrativa cui si rimanda, quanto alle movimentazioni intercorse nelle voci di Stato Patrimoniale Passivo 5 a) "Erogazioni deliberate nei settori rilevanti" e 5 b) "Erogazioni deliberate negli altri settori statutari", esse si possono riassumere nei movimenti illustrati nelle seguenti tabelle:

voce 5 a) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2016	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2017	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2017	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2017	DELIBERE EROGATE 2017	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2017
ARTE E CULTURA	-	-	-	-	-	-	-
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	64.811,21	-	-	64.811,21	-	-	64.811,21
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	-	40.000,00	-	40.000,00	-	24.414,61	15.585,39
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	240.000,00	-	-	240.000,00	-	-	240.000,00
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	-	-	-	-	-	-	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-
totale settori "rilevanti"	304.811,21	40.000,00	-	344.811,21	-	24.414,61	320.396,60

voce 5 b) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2016	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2017	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2017	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2017	DELIBERE EROGATE 2017	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2017
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	-	-	-	-	-	-	-
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	126.000,00	-	-	126.000,00	-	-	126.000,00
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	-	-	-	-	-	-	-
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	-	-	-	-	-	-	-
totale "altri settori ammessi"	126.000,00	-	-	126.000,00	-	-	126.000,00

B) OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI

Come noto, in base alla vigente normativa, le fondazioni bancarie disciplinano la loro attività istituzionale mediante una programmazione su base triennale, eleggendo per il periodo interessato fino a cinque settori rilevanti, sui quali far convergere la maggior parte delle risorse disponibili.

Come risulta dal Documento Programmatico Previsionale, per il triennio 2017/2019 i competenti Organi della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara hanno individuato cinque settori "rilevanti" e cioè:

- Arte, attività e beni culturali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.

Pur confermando i cinque settori istituzionali di intervento sopra illustrati, si deve nel contempo richiamare quanto, alla luce della particolarità del momento economico che stiamo attraversando, il Documento Programmatico aveva previsto in merito alle dinamiche di erogazione possibili nel 2017. Secondo tale documento, la Fondazione

avrebbe dovuto realizzare iniziative che riguardassero “soprattutto la collezione di quadri e di ceramiche di proprietà dell’Ente, cercando per quanto possibile di inserire anche eventi nella elegante cornice di Palazzo Crema”. In ottemperanza a ciò, la Fondazione ha indirizzato le proprie disponibilità, oltre alla cura della propria collezione, per sviluppare alcune attività culturali e a valenza educativa a Palazzo Crema, l’immobile storico sede dell’ente.

Gli obiettivi sociali perseguiti, pertanto, sono riconducibili ai diversi eventi realizzati nell’ambito del progetto “Spazio Crema”, divenuto sede di conferenze ed iniziative che hanno riguardato tematiche attinenti i settori di intervento prescelti e di cui si parlerà in maniera più diffusa sub lett. F) nell’ambito delle iniziative finanziate dalla Fondazione. In un momento di particolare difficoltà e decisamente “atipico” rispetto alla propria storia, la Fondazione ha preso consapevolezza di non poter più rivestire quel ruolo di ente erogatore per il quale negli anni è stata universalmente conosciuta e apprezzata, ma non ha inteso dismettere quello di Ente di riferimento culturale per la città. Nella convinzione di poter comunque offrire valore aggiunto per la crescita del proprio territorio, ha stretto importanti sinergie con le istituzioni e l’associazionismo ferrarese, impostando un programma ricco di iniziative gratuite, formative e utili per il bene della collettività locale.

Per quanto riguarda il settore “Arte, attività e beni culturali” si è continuato ad approfondire il ruolo del Consorzio di Bonifica sul territorio, con particolare riferimento a quello ferrarese. In collaborazione infatti con il Consorzio di Bonifica “Pianura di Ferrara” sono stati ideati nuovi appuntamenti a Spazio Crema per comprendere appieno l’importante ruolo di un Ente posto a salvaguardia della nostra *terra*, particolarmente sensibile, per propria conformazione, al tema della bonifica e che ancora oggi fa bella mostra di manufatti di alta ingegneria idraulica risalenti al secolo XVI.

In collaborazione con il Conservatorio “G. Frescobaldi” le sale del piano nobile hanno ospitato una conferenza-concerto e quattro concerti di musica da camera durante i quali si sono esibiti giovani diplomati; il cortile del palazzo è stato inoltre sede di esame per alcuni studenti che si sono esibiti davanti al pubblico a conclusione dei loro studi di musica Jazz. Infine, a metà maggio 2017, palazzo Crema è stato inserito nel circuito del Festival MIXXER, che ha proposto diversi concerti in luoghi storici della città.

Sempre in ambito artistico, Spazio Crema ha ospitato complessivamente quattro iniziative espositive: in collaborazione con il Centro Etnografico del Comune di Ferrara, con l'Associazione Diari di Viaggio, con le Gallerie di Arte Moderna e Contemporanea e Assicoop ed infine con il Circolo della Stampa di Ferrara. Diverse sono state anche le conferenze, in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier e la Galleria del Carbone; sono state anche trattate tematiche di estrema attualità con esperti dei rispettivi argomenti, come nel caso della Senatrice Ferrara invitata sul tema del cyber bullismo e dei funzionari della Commissione Europea chiamati a parlare di Europa ai tempi della Brexit.

Gli obiettivi afferenti i settori "Ricerca Scientifica e Tecnologica" unitamente a "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" sono stati perseguiti mediante l'organizzazione di incontri volti a divulgare l'importanza dell'alimentazione come prevenzione di alcune patologie e come strumento per curare i sintomi di talune altre. Si è tra l'altro approfondito il concetto di "medicina culinaria", un tipo di approccio innovativo che è diventato un vero e proprio corso universitario nell'ambito della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Ferrara e ospitato presso le moderne cucine attrezzate dell'istituto alberghiero "Vergani - Navarra".

Per quanto riguarda invece i settori "Volontariato, filantropia e beneficenza" e "Educazione, istruzione e formazione", si cita l'edizione 2017 di Vinetica, manifestazione alla sua seconda edizione di degustazione di vini, attraverso la quale stati raccolti fondi per la Fondazione ADO e l'Associazione Giulia, sensibilizzando nel contempo il pubblico sui progetti portati avanti dai due enti di volontariato coinvolti. E' stato dato inoltre supporto logistico alla realizzazione con ADMO della festa "Music Emergency", serata molto apprezzata dai giovani e giunta alla quinta edizione, che permette di far conoscere ai potenziali donatori di midollo osseo l'importanza della procedura di tipizzazione. Diversi gli studenti volontari della Facoltà di Medicina coinvolti, di indispensabile sostegno per la buona riuscita dell'evento.

Nel documento di programmazione 2017 si era ipotizzata una riapertura all'impostazione di nuova attività progettuale con un plafond di € 40.000,00. Come illustrato in premessa però, il clima di incertezza che ha caratterizzato il 2017, nell'attesa di un provvedimento legislativo che agevolasse le aggregazioni tra

fondazioni bancarie e che non è stato emanato, ha imposto massima cautela nell'amministrazione delle risorse, che sono state destinate con molta parsimonia, cercando, laddove possibile, di organizzare gli eventi conferendo le professionalità maturate dal proprio personale e offrendo Palazzo Crema quale prestigiosa sede delle iniziative stesse. Nel contempo è stata anche mantenuta costante l'attenzione alla valorizzazione del patrimonio artistico culturale della Fondazione mediante azioni mirate, poste in essere in sinergia con partner istituzionali sul territorio.

C) INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE

La Fondazione Carife, nel corso del 2017, ha indirizzato la propria attività verso progetti finalizzati a far conoscere il frutto di alcune attività culturali attuate nel corso degli anni passati.

Segnatamente:

- **Valorizzazione del patrimonio editoriale della Fondazione Carife**

Il grande impegno profuso dalla Fondazione Carife nel settore dell'editoria, 200 titoli all'incirca nell'arco di oltre 20 anni, è stato oggetto anche nel 2017 di una campagna di valorizzazione e diffusione. Dopo le cospicue donazioni di volumi a grandi biblioteche nazionali - ed alcune internazionali - e alle più importanti biblioteche comunali, si è proceduto accogliendo le richieste di studiosi e ricercatori da tutta Italia, nonché dandone alcune copie anche ad alcune associazioni di volontariato per la diffusione dei volumi attraverso i canali a loro propri, per lo più per premiazioni in occasione di manifestazioni pubbliche da loro organizzate. I volumi editi dalla Fondazione sono per la maggior parte di carattere ferrarese e sono stati sostenuti dalla Fondazione, mediante il loro acquisto in ingente numero di copie, per contribuire a far conoscere il patrimonio storico-culturale del nostro territorio, con particolare attenzione all'aspetto artistico ed architettonico di Ferrara.

- **Sostegno alla Fondazione "A.D.O. Assistenza Domiciliare Oncologica"**

Prosegue dal novembre 2014 la concessione in uso a titolo gratuito del negozio su via Cairoli alla Fondazione A.D.O. di Ferrara. La Fondazione Carife, in un momento in cui le risorse proprie non permettono nuove deliberazioni a sostegno del volontariato, ha deciso infatti di sostenere in via indiretta una delle Onlus locali maggiormente operose

e partecipate dalla cittadinanza, per aiutarla nel raggiungimento di un altro ambizioso obiettivo: la costruzione della “Casa del Sollievo”. Grazie alla collaborazione di tanti volontari, l’ADO ha aperto così un “mercatinò della solidarietà” a Palazzo Crema, il cui incasso è destinato alla nuova costruzione, vicino all’Hospice “Casa della Solidarietà” in via Veneziani. Sempre per facilitare le attività di *fundraising*, la Fondazione ha concesso ad ADO il cortile interno del proprio palazzo anche per altri eventi e nel complesso, nel 2017, ci è stato comunicato che grazie all’uso degli spazi di Palazzo Crema sono stati raccolti oltre € 41.000. Oltre a ciò merita qui un cenno anche il coinvolgimento dei volontari ADO nel servizio di guardiana ad una mostra a Palazzo Crema – di cui si parlerà più diffusamente tra le iniziative sub lettera F) – che ha permesso alla summenzionata Onlus di incassare ulteriori € 3.370. Nel complesso tali somme verranno interamente investite per la nuova residenza sanitaria succitata, dedicata a pazienti con patologie neurologiche quali la sclerosi multipla e la sclerosi laterale amiotrofica. Come per l’Hospice, aperto a Ferrara nel 2001, anche nella nuova residenza l’assistenza sarà completamente gratuita e sarà possibile ospitare i pazienti anche per brevi periodi di convalescenza o per ricoveri di sollievo, garantendo un’assistenza di alta qualità in un ambiente accogliente, competente e ricco di umanità e solidarietà.

- **Valorizzazione del palazzo storico sede della Fondazione Carife**

Nel corso del 2017 si è proseguito nell’operazione di valorizzazione e messa a reddito del palazzo di proprietà della Fondazione, avviata nel 2015 quando è stata sottoscritta la prima locazione di una porzione dell’immobile a S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SpA.

Nel corso del 2017 la Fondazione ha concesso in uso le sale affrescate del piano nobile a diverse associazioni culturali per incontri e momenti conviviali rivolti ai propri associati. Tra queste si citano: Fondazione Premio Estense, Garden Club e Soroptimist Club. Altre invece hanno utilizzato gli ambienti della Fondazione per eventi rivolti al pubblico, come per esempio il Gruppo del Tasso e Lions Club. Nove invece sono state le richieste di utilizzo degli spazi del palazzo - al piano nobile e/o del cortile - da parte per lo più di aziende che hanno apprezzato la location sia per allestirvi eleganti cene e buffet con catering esterno, sia per incontri formativi. Una menzione particolare va fatta per Assicoop, che ha invece allestito al piano nobile del palazzo una splendida mostra di cui si parlerà più diffusamente nella sezione F) avendo la Fondazione collaborato in prima persona per la buona riuscita dell’evento. Nel periodo estivo il cortile è stato anche utilizzato da un noto circolo culturale cittadino per

proporre musica e intrattenimento per i giovani, così come a settembre e ad ottobre la corte è stata utilizzata per eventi serali collegati ad attività di fundraising verso associazioni del terzo settore.

La Fondazione, con l'intento di essere parte di quell'ampio progetto di valorizzazione turistico e culturale della nostra città, ha concesso anche per il 2017 Palazzo Crema per la serata di capodanno. La nostra sede è stata infatti una delle cinque in cui sono state organizzate le manifestazioni date in concessione dal Comune di Ferrara alla A.T.I. "Cultura, Eventi e Società". Inoltre, nell'esercizio appena concluso, anche il Festival "Internazionale a Ferrara" ha scelto il nostro palazzo come una delle sedi principali del ricco programma di conferenze ed eventi culturali, con ospiti di altissimo livello provenienti da tutto il mondo. Migliaia di turisti accorsi per il festival hanno così potuto ammirare l'immobile della Fondazione, esprimendo apprezzamenti lusinghieri anche per la cura nella manutenzione dello stesso. Entrambi gli eventi summenzionati hanno riscosso grande successo: certamente la centralità del palazzo, nelle immediate vicinanze del Castello Estense e l'elegante cortile rinascimentale, unitamente alle raffinate sale del piano nobile, hanno contribuito a confermare l'idea che "Ferrara è bella" e confidiamo che anche l'ospitalità di Palazzo Crema abbia contribuito a promuovere e valorizzare la nostra città per attrarre nuovi visitatori tutto l'anno.

Sono stati infine intessuti contatti con soggetti potenziali interessati al palazzo sia per attività d'ufficio sia di tipo commerciale e l'attenzione al mercato immobiliare è costante, per sondare tutte le opportunità al fine di reperire iniziative di adeguato respiro, anche in una miscela equilibrata tra diverse soluzioni.

D) ENTI STRUMENTALI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara nel 2017 non ha partecipato ad alcuna realtà strumentale, avendo dovuto peraltro recedere nel 2016 dall'unica partecipazione che aveva nel Consorzio Futuro in Ricerca. La forza economica di grande mecenate, che nel passato ha permesso di erogare, per esempio nel decennio 2000-2010, oltre 7 milioni di euro all'Università degli Studi di Ferrara, purtroppo è stata profondamente influenzata dalle vicende che hanno riguardato la conferitaria, comportando un ridimensionamento che ha imposto, di conseguenza e suo malgrado, anche il summenzionato recesso, dopo ben 27 anni, dalla qualità di socio del Consorzio.

E) CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE

Le disposizioni normative e statutarie prevedono la formazione di un regolamento organico per gli interventi ed erogazioni, che disciplini le modalità ed i criteri che presiedono allo svolgimento dell'attività istituzionale.

Già nel 2003, si è provveduto a formare ed approvare un documento che ha affrontato il tema dell'attività erogativa della Fondazione, fornendo una serie di considerazioni ed informazioni di utilità generale. Infatti, anche prima che venisse conclusa la fase transitoria conseguente alla emanazione della normativa Ciampi-Tremonti, è sembrato utile ed opportuno far sì che alcune linee di carattere generale potessero trovare condivisione informata.

Nell'ottobre del 2006 a detto documento ha fatto seguito la redazione di un vero e proprio regolamento dell'attività erogativa, che riprende e definisce i concetti generali a suo tempo espressi. Se ne riporta di seguito il testo integrale approvato dall'Organo di Indirizzo nella riunione del 9 novembre 2006.

**REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' EROGATIVA DELLA
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA
(inserito in ottemperanza all'art. 9 del D. lgs. 153/99)**

Art. 1) – Oggetto

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, operando nei settori definiti all'art. 3 dello Statuto, secondo le norme di legge tempo per tempo vigenti.

Il presente regolamento disciplina le attività di erogazione da porre in essere nell'adempimento di quanto previsto al comma primo.

Art. 2) – Modalità di intervento

La Fondazione agisce preferibilmente tramite progetti, ossia tramite ogni attività organizzata, svolta nei settori di intervento della Fondazione, destinata a produrre risultati in un arco temporale determinato.

Essi possono assumere la forma di interventi propri, se realizzati direttamente dalla Fondazione, eventualmente con la collaborazione di altri soggetti, o di erogazioni, nel caso di corresponsione di finanziamenti in denaro o natura a favore di soggetti terzi.

Art. 3) – Soggetti destinatari

La Fondazione può disporre erogazioni esclusivamente a favore di istituzioni od enti, pubblici e privati, in possesso dei requisiti di cui al presente articolo, di quelli previsti dalla legge e dallo Statuto.

I soggetti destinatari delle erogazioni devono in ogni caso:

- a) perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico e culturale;
- b) operare stabilmente nei settori di intervento della Fondazione;
- c) non avere finalità di lucro.

Le istituzioni e gli enti privati devono essere costituiti per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o, comunque, avente data certa. E' in facoltà della Fondazione accogliere domande provenienti da associazioni o comitati, costituiti anche senza le suddette formalità, purché promuovano iniziative ritenute di particolare interesse e comunque senza finalità di lucro.

Gli enti e le istituzioni richiedenti devono possedere le comprovate capacità di gestire l'iniziativa per la quale chiedono l'intervento della Fondazione.

Non sono ammessi interventi ed erogazioni, diretti od indiretti, a favore di:

- enti con fini di lucro e imprese di qualsiasi natura ad eccezione delle imprese strumentali e delle cooperative sociali di cui alla legge 381/1991 e successive modificazioni;
- partiti ed associazioni politiche e sindacali.

Art. 4) – Programmazione dell'attività

La Fondazione sceglie, nell'ambito dei settori ammessi, un massimo di cinque settori (cosiddetti "rilevanti") anche appartenenti a più di una delle categorie di settori

ammessi. La scelta dei settori rilevanti viene effettuata con delibera dell'Organo di Indirizzo, su motivata proposta del Consiglio di Amministrazione, ed ha valenza triennale.

La Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti, a ciò destinando almeno il cinquanta per cento del reddito residuo dopo le destinazioni indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 7 del vigente statuto.

Il residuo reddito, dopo le destinazioni di cui al precedente comma e le altre previste all'art. 7 lettere e) ed f) del vigente statuto, può essere destinato ad altri settori ammessi, che vengono individuati anche annualmente dall'Organo di Indirizzo secondo quanto previsto ai commi successivi del presente articolo.

Entro il mese di ottobre di ogni anno, l'Organo di Indirizzo, sentito il Consiglio di Amministrazione, approva il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione.

Il documento contiene la specificazione degli obiettivi statutari che la Fondazione intende perseguire nell'esercizio successivo, nonché eventuali altri di carattere pluriennale.

Il documento, tenuto conto delle determinazioni assunte con riguardo alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, individua le strategie generali, gli obiettivi da perseguire e le priorità per il periodo considerato, evidenziando le risorse da destinare al finanziamento dei diversi settori statutari.

Allo scopo di potenziare la conoscenza dei settori di intervento, il Consiglio di Amministrazione, per operare al meglio nell'ambito delle proprie competenze e per formulare gli opportuni riferimenti all'Organo di Indirizzo, può provvedere ad audizioni, disporre studi, acquisire consulenze e porre in essere tutte le attività conoscitive reputate idonee al predetto scopo.

Art. 5) – Forma e contenuti delle domande

La Fondazione pone a disposizione di chiunque abbia interesse appositi moduli per la formulazione delle domande di contributo. Nella redazione delle stesse deve aversi riguardo alla individuazione precisa del contenuto e dei soggetti coinvolti, dei beneficiari e degli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché delle risorse e dei tempi necessari per la loro realizzazione.

In particolare le domande di erogazione devono contenere le seguenti indicazioni, la cui carenza costituisce impedimento all'istruzione della domanda e può essere motivo di rigetto della stessa:

- la precisa identificazione del soggetto richiedente cui andrà destinata l'erogazione, nonché delle persone che in concreto si occuperanno del progetto;
- numero di telefono, fax, e-mail, se posseduta, e coordinate bancarie per i versamenti;
- il piano finanziario del progetto;
- il tipo di intervento richiesto alla Fondazione ed il previsto relativo costo;
- le eventuali altre fonti di finanziamento che concorreranno a sostenere le spese necessarie alla completa realizzazione del progetto;
- una specificazione dei benefici attesi per la popolazione e per il territorio interessati dal progetto.

Le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del richiedente o da suo delegato.

Art. 6) – Attività istruttoria

L'attività istruttoria inizia con la verifica ad opera della Segreteria degli aspetti formali e degli elementi di rispondenza con le previsioni statutarie e regolamentari, nonché con i programmi della Fondazione, prosegue con l'esame da parte del Segretario Generale che sottopone la pratica istruita alla Commissione consiliare competente, per la valutazione e l'espressione del proprio parere consultivo.

In casi di urgenza il progetto potrà essere sottoposto direttamente al vaglio del Consiglio di Amministrazione, per l'adozione delle opportune determinazioni anche in assenza del parere della Commissione competente.

Il Segretario Generale provvede direttamente a comunicare agli interessati la improcedibilità della domanda, quando la stessa presenti evidenti ed insanabili elementi in contrasto con norme di legge, statutarie o regolamentari.

L'esame delle pratiche da parte della Commissione competente avviene di norma con cadenza quadrimestrale. Qualora ne ravvisi l'esigenza, ciascuna Commissione potrà tenere riunioni anche con maggior frequenza o su specifici temi.

Nel corso della riunione vengono effettuate le valutazioni secondo i criteri di cui al successivo art. 7). Se ritenuto opportuno, la Commissione può disporre un supplemento di istruttoria, anche richiedendo chiarimenti od ulteriore documentazione.

Esaurita la fase istruttoria, la pratica viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione con il parere della Commissione competente, per le definitive determinazioni in proposito.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti le Commissioni di cui al comma primo nei diversi settori di intervento.

Art. 7) – Criteri per la valutazione dei progetti

La Fondazione esegue una valutazione oggettiva del progetto e comparativa rispetto agli altri progetti propri o presentati nel medesimo settore.

A tal fine vengono fissati i seguenti parametri di base, fermo restando che gli stessi potranno essere diversificati per settore e per entità economica o complessità del progetto:

- a) coerenza e congruità dell'intervento in relazione ai mezzi utilizzati ed agli obiettivi perseguiti;
- b) efficacia dell'intervento rispetto ai fini istituzionali della Fondazione;
- c) aderenza geografica dell'intervento con l'area di interesse della Fondazione;
- d) quota di cofinanziamento propria del richiedente e/o di terzi;
- e) esperienze del richiedente maturate in precedenza;
- f) efficienza e trasparenza della operatività del richiedente;

Nella selezione, verrà attribuita particolare considerazione ai progetti che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) contenuti particolarmente innovativi;
- b) eventuali positive ricadute in termini occupazionali sul territorio;
- c) sostenibilità del progetto, ovvero capacità dello stesso di automantenersi e di fornire benefici per un periodo di tempo significativo, dopo il termine dell'intervento;

Verranno per contro considerati come elementi di minor favore nella valutazione del progetto:

- a) la reiterazione di richieste analoghe del richiedente in più esercizi;
- b) la richiesta di contributi per la gestione ordinaria;
- c) la richiesta di copertura di sbilanci operativi per iniziative già intraprese.

Art. 8) – Comunicazione delle decisioni della Fondazione e pagamenti

L'esito delle richieste di contributo è comunicato al richiedente entro trenta giorni dalla decisione. In caso di deliberazione positiva, alla comunicazione vengono unite le indicazioni sulle condizioni e modalità di erogazione.

Di norma il versamento avviene a fronte del ricevimento di idonea documentazione di spesa. Nel caso di assegni di ricerca, borse di studio o similari, esso avviene a fronte della comunicazione della presa servizio da parte del vincitore.

L'effettuazione dell'erogazione fa sorgere in capo al soggetto destinatario l'obbligo di inviare alla Fondazione, a conclusione del progetto, una relazione dettagliata sulla sua realizzazione, sui risultati ottenuti, nonché un rendiconto delle entrate e delle uscite. Nel caso di progetti pluriennali o comunque suddivisi in più fasi o stati di avanzamento, è richiesta una relazione per ogni anno, fase o stato di avanzamento.

Rimane in facoltà della Fondazione di eseguire direttamente o tramite terzi incaricati i controlli e verifiche che la stessa riterrà opportuni, in relazione alla natura ed alla dimensione del progetto.

L'erogabilità del contributo ed ogni conseguente obbligo della Fondazione vengono meno in caso di mancato avvio del progetto entro l'esercizio successivo a quello della deliberazione, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di assumere di volta in volta diverse determinazioni in relazione a caratteristiche peculiari dei progetti.

Art. 9) – Pubblicizzazione e comunicazioni

Il beneficiario dell'erogazione si impegna a dare adeguato risalto all'intervento finanziario della Fondazione Carife, in ogni comunicazione o pubblicazione afferente il progetto. Si impegna altresì a concordare con la Fondazione Carife le modalità di pubblicizzazione del progetto.

La Fondazione Carife avrà diritto di utilizzare dati notizie ed immagini afferenti il progetto in ogni tipo di comunicazione, istituzionale o meno, direttamente od indirettamente, tramite stampa, telefono, radio, televisione, internet ed ogni altra modalità di diffusione qui non specificata.

F) I PROGETTI E LE INIZIATIVE FINANZIATE DALLA FONDAZIONE

I progetti finanziati dalla Fondazione, fatta eccezione per quelli realizzati direttamente, sono generalmente il frutto dell'impegno congiunto con altri soggetti: Enti Locali, Università, Soprintendenze, Azienda USL ed Azienda Ospedaliera nonché una grande varietà di organismi privati, quali comitati, associazioni di volontariato e quanti altri operano perseguendo fini analoghi a quelli della Fondazione. Nel corso del 2017 sono state sostenute iniziative afferenti tale tipologia di intervento, che hanno visto il contributo della Fondazione in termini di impiego di professionalità e di risorse umane, anziché di contribuzioni economiche. Tra le attività rientranti in tale categoria afferiscono le iniziative realizzate nell'ambito del progetto "Spazio Crema", il prestito di opere d'arte di proprietà del nostro Ente, svolto in collaborazione con la Soprintendenza, Gallerie Estensi e le Gallerie di Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara, nonché la gestione dei rapporti con i soggetti beneficiari dei contributi post sisma destinati dall'ACRI alla nostra provincia (Comune di Vigarano Mainarda, Comune di Bondeno, Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo a San Bartolomeo in Bosco e Chiesa di San Domenico a Ferrara).

Di seguito si propone una illustrazione di quanto svolto in tali ambiti.

• INIZIATIVE REALIZZATE A "SPAZIO CREMA", CREAZIONE DELL'OMONIMO SITO INTERNET E PAGINA FACEBOOK E AGGIORNAMENTO SITO ISTITUZIONALE

Come si è accennato sub lettera B), la Fondazione ha inteso perseguire i propri obiettivi sociali principalmente attraverso il progetto denominato "Spazio Crema", sviluppato dalla Commissione Attività Istituzionali, costituita da professionisti di varie discipline e componenti degli organi istituzionali della Fondazione. Ponendo la propria sede prestigiosa come fulcro delle attività e potendo contare su capacità organizzative interne, nonché collaborazioni istituzionali di alto spessore, la Fondazione ha così predisposto un ricco programma di eventi su diverse tematiche di grande attualità. Sono stati presi contatti con Università degli Studi di Ferrara e Azienda Ospedaliera di Ferrara, che negli anni hanno beneficiato di ingenti risorse da parte della Fondazione, per organizzare incontri di stampo scientifico ma nello stesso tempo con carattere

divulgativo. La Fondazione, con l'ausilio di esperti in materia, ha infatti mirato soprattutto a divulgare nozioni medico-scientifiche riguardanti specialmente la nostra salute, riconosciuta come bene primario, curando nel contempo a diffondere il più possibile una sorta di cultura "salutistica" capace di rendere tutti più consapevoli di ciò che siamo, di ciò che mangiamo e di ciò che possiamo fare per migliorare la nostra qualità della vita. La Fondazione, inoltre, con l'attenzione che da sempre ha contraddistinto il suo operato verso le categorie più deboli, ha svolto anche un ruolo di "sensibilizzatore" verso il mondo del volontariato, collaborando con associazioni del c.d. terzo settore per l'organizzazione di eventi per la raccolta fondi a sostegno di queste ultime.

Il programma generale è stato anche promosso tramite il sito www.spaziocrema.it e l'omonima pagina Facebook, attraverso l'invio di newsletter dedicate alle singole iniziative e la preziosa collaborazione da parte dell'associazionismo ferrarese: è infatti doveroso sottolineare che il notevole successo delle iniziative proposte è stato ottenuto soprattutto grazie al "passaparola" delle numerose associazioni culturali locali, che hanno supportato la Fondazione permettendo la diffusione capillare del programma di incontri tra i loro iscritti.

Per migliorare la comunicazione verso il pubblico, grazie alla collaborazione a titolo gratuito del Dr. Massimo Marchetto che da oltre 15 anni assiste la Fondazione nella gestione dei siti internet, si è riusciti anche ad aggiornare la veste grafica del sito istituzionale, dalla cui homepage è ora possibile collegarsi alla collezione artistica della Fondazione (quadri e ceramiche storiche) e al calendario degli eventi di "Spazio Crema".

Di seguito l'elenco e una breve descrizione degli appuntamenti svoltisi nel 2017.

Un aperitivo con la Bonifica – un incontro al mese per cinque mesi (gennaio, febbraio, marzo, novembre e dicembre)

La bonifica è un'incessante, complessa attività alla continua ricerca di un difficile equilibrio tra Acqua e Terra, equilibrio sempre perduto e continuamente da riconquistare, sempre più esposto al pericolo di un irreversibile collasso. Tutto il Ferrarese è terra di bonifica, essendo stato da sempre terra di valli e paludi, caratterizzato "in antico" da sporadici insediamenti abitativi. Il Consorzio di Bonifica "Pianura di Ferrara" ha ideato una serie di appuntamenti ospitati a Spazio Crema, per comprendere appieno l'importante ruolo di un Ente posto a salvaguardia della nostra terra.

Vivere al femminile: alimentazione e consapevolezza emotiva (01/03/2017)

Incontro medico scientifico con una nutrizionista sul tema "Alimentazione al femminile" e con una psichiatra che ha invece trattato il tema "Depressione e disturbi del peso nella vita femminile". Nel corso del primo intervento si è illustrato come il corpo femminile in alcune fasi della vita sia più soggetto a rischi nutrizionali. Si sono quindi analizzate quelle scelte alimentari che possono contribuire in maniera significativa a prevenire o contenere talune problematiche ed è stato analizzato il ruolo che in generale la dieta può esercitare su bellezza, longevità e buonumore. Nell'ambito del secondo intervento si è illustrato invece come le donne vivano alcuni momenti in cui sono particolarmente a rischio di alterazione del tono dell'umore e di esordio di disturbi alimentari. Obiettivo dell'incontro è stato dare informazioni adeguate per riconoscere i segni del disagio e indicare come affrontarli con efficacia

Mostra-studio "Lo storione del Po e il caviale ferrarese. Storia e storie dall'Età del Bronzo alla contemporaneità" (dal 17/03 al 02/04) e conferenze il 17/03 e 02/04

Per due settimane le sale espositive di Spazio Crema hanno ospitato la mostra studio "Lo storione del Po e il caviale ferrarese. Storia e storie dall'Età del Bronzo alla contemporaneità", curata dal centro etnografico ferrarese e prodotto da un pool di enti capeggiati dall'Associazione Bondeno cultura. L'esposizione ha proposto un articolato excursus naturalistico, storico, etnografico e gastronomico sul gigante del Po, sulle cause che ne hanno determinato la rarefazione e la quasi totale scomparsa dalle acque padane così come dalla ristorazione ferrarese, che perse una specialità gastronomica apprezzata a livello internazionale, il caviale ferrarese, ottenuto dalla preparazione delle uova di storioni catturati localmente. Ora lo storione, sebbene d'allevamento, è tornato a far parlare di sé, soprattutto grazie ad una ricerca che ha permesso ad un agriturismo di Runco di recuperare e riproporre al meglio la storica ricetta del caviale ferrarese. La mostra ha visto in apertura e chiusura la programmazione di una serie di conversazioni con la partecipazione straordinaria dell'Associazione Italiana Sommelier delegazione di Ferrara.

Come crescere figli sani e invecchiare in salute. Il ruolo fondamentale di una corretta alimentazione con un occhio alla genetica (29/03/2017)

Si è trattato di due conversazioni, una con una pediatra l'altra con una biologa genetica. Il primo incontro ha illustrato come prepararsi alla gravidanza e gestire al meglio i primi 2 anni di vita del bambino, impostando uno stile di vita sano per l'infanzia

e l'adolescenza che permetterà poi di costruire un futuro di salute. Si sono approfonditi i tanti significati del cibo, le conseguenze del parlare di peso e corpo in famiglia, i rischi e i vantaggi del controllare il peso ma anche i pericoli del mettersi/mettere a dieta i più piccoli, così come la necessità di difenderli dalla derisione sul corpo, che può portare a gravi conseguenze. Nel secondo appuntamento invece si è parlato di vivere a lungo, in buone condizioni di salute - da sempre sogno dell'umanità - e di come oggi stia cambiando la concezione di salute, non più intesa solo come stato senza malattia, ma di ricerca di una condizione in cui ci si sente più sani e più efficienti. In questo contesto l'alimentazione intesa come insieme integrato di comportamenti alimentari, accompagnato da un regolare esercizio fisico, gioca un ruolo determinante nella riduzione e nel rallentamento degli stati infiammatori aumentando l'aspettativa di una vita in buona salute.

Il Conservatorio a Palazzo. Cinque appuntamenti, tra conferenze e concerti (aprile 2017)

Spazio Crema ha aperto le porte agli studenti del Conservatorio "Frescobaldi" di Ferrara, per la prima volta, con una serie di cinque appuntamenti, sia conferenze che concerti. L'idea è nata per incentivare le esibizioni degli allievi del Conservatorio, ancora in corso o appena diplomati, facendo scoprire alla cittadinanza il loro talento attraverso i brani di differenti compositori che hanno segnato indelebilmente la storia della musica. Non solo. La rassegna musicale ha visto il coinvolgimento anche di alcuni docenti, che attraverso la loro professionalità hanno spiegato le opere in programma, per farle scoprire ai neofiti e al contempo regalare alcune curiosità ai più esperti.

60 anni dal Trattato di Roma: QUO VADIS EUROPA? (07/04/2017)

In considerazione del particolare momento storico, la Fondazione ha voluto creare un'occasione per un confronto obiettivo sui successi, gli errori e le inadeguatezze del processo di integrazione Europea. Quali sono le politiche comunitarie che hanno avuto un impatto concreto per il miglioramento del livello di vita dei cittadini europei? In quale modo i fondi comunitari hanno contribuito alla rigenerazione urbana e alla riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i territori? E soprattutto, come garantire il rilancio di una vera Europa politica ed evitare altre azioni di disgregazione dopo l'uscita del Regno Unito? quale percorso intraprendere, tra i cinque scenari per l'Europa del 2025 delineati nel Libro Bianco della Commissione sull'avvenire dell'Europa, per rispondere alla domanda fondamentale: *che futuro desideriamo per noi, i nostri figli e la*

nostra Unione? Relatori d'eccezione: un consigliere del Presidente del Consiglio dei Ministri per le politiche europee e un consigliere politico in seno al Comitato Europeo delle Regioni.

Presentazione dell'ultimo volume di Lucia Boni, "Lembi e le sette chiese", nell'ambito delle mostre a cura del "Diari di Viaggio Ferrara Festival" (12/05/2017)

In contemporanea alla mostra degli acquarellisti Faravelli, Cariani e Dotti, nell'ambito del Festival "Diari di viaggio" si è tenuta la presentazione dell'ultimo libro di poesie di Lucia Boni: "Lembi e le sette chiese". Un viaggio poetico in linea con il tema delle opere esposte in sala, a cura di un'autrice ferrarese che ha vinto per le sue opere diversi premi tra cui il "Premio Niccolini 2015 - sezione narrativa".

Festival miXXer 2017 - Paesaggi sonori intorno al Castello. Musiche del secolo XX-XXI (20/05/2017)

"Un paesaggio sonoro, che unisce i luoghi più belli della città. Una tre giorni di musica contemporanea, dalla scrittura colta al pop, dagli spirituals al jazz, che come un'ondata travolge tutta Ferrara". Questo è il Festival MIXXER, manifestazione sempre più apprezzata dal pubblico, che propone concerti in luoghi storici della città e che nel 2017 ha toccato per la prima volta anche palazzo Crema. Marfisa d'Este, palazzo Ludovico il Moro, Rotonda Foschini, Castello Estense – con apertura serale d'eccezione nell'ambito della "Notte dei Musei" - sono state le altre splendide cornici ove si sono esibiti i musicisti del Conservatorio nonché ensemble di giovani interpreti frequentanti le scuole medie "Boiardo", "Bonati" e "De Pisis".

Vinetica - AIS Emilia e solidarietà. Banchi d'assaggio e degustazioni guidate delle Eno-eccellenze dell'Emilia Romagna (20/05/2017)

Per sensibilizzare il pubblico al mondo del volontariato e far conoscere alcuni progetti che necessitano dell'aiuto di tutti, in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier Emilia, si è organizzato un pomeriggio abbinando solidarietà e gusto. Una ventina di case vinicole regionali e diversi produttori agricoli del nostro territorio sono stati invitati a proporre i loro prodotti in degustazione. Si è convenuto un ticket di ingresso al percorso eno-gastronomico, devolvendo poi il ricavato dell'evento a due enti di volontariato molto attivi sul territorio, "Fondazione ADO Assistenza domiciliare oncologica" e "Associazione Giulia", presenti all'iniziativa per illustrare i loro progetti socio-sanitari rivolti a sostegno dei malati oncologici e alle loro famiglie.

Open Days Jazz - Il Conservatorio torna a Palazzo (09-10/06/2017)

Dopo la rassegna primaverile, il Conservatorio "Frescobaldi" di Ferrara è tornato a palazzo per animare questa volta l'elegante corte interna, per due giorni di esami-concerto aperti al pubblico. Gli Open Days dei corsi jazz del Conservatorio rappresentano la parte più visibile del lavoro in cui gli studenti si impegnano durante tutto l'anno con i loro docenti. Grande è stata la partecipazione del pubblico e notevole la riuscita delle *performance*, esaltate dalla buona acustica della corte interna. Oltre a tali esibizioni, nella sala mostre al piano terra, si è tenuto un incontro di approfondimento sul difficile mestiere dell'artista, un dibattito aperto al pubblico dal titolo provocatorio "Ma di mestiere cosa fai? Riflessioni sul lavoro dell'artista".

Cyberbullismo: come riconoscerlo e contrastarlo (26/06/2017)

Il 17 maggio 2017 la Camera dei Deputati italiana è stata una delle prime in Europa ad approvare la legge per la tutela dei minori vittime di cyberbullismo. La legge n. 71/2017, frutto dell'iniziativa della Senatrice Prof.ssa Elena Ferrara, ha il merito di mettere al centro i ragazzi, puntando su strategie di prevenzione e tutela, di educazione e rieducazione. Queste prevedono la formazione del personale scolastico e la promozione di un ruolo attivo degli studenti, mentre ai singoli istituti scolastici è demandata l'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet. Consorzio Ferrara Innovazione, in collaborazione con la Fondazione, ha organizzato un incontro aperto al pubblico e rivolto specialmente al mondo della Scuola proprio per il ruolo decisivo che essa riveste nella lotta a questo fenomeno, purtroppo in forte espansione (+30% rispetto al 2016). Era presente all'incontro la Senatrice Prof.ssa Ferrara e le principali istituzioni regionali e provinciali.

Recycle&co - Fiera di artigianato artistico e arte di strada sul riciclo creativo (09-10/09/2017)

I *makers* contemporanei di alto artigianato di qualità si sono incontrati in una cornice storica dello spazio architettonico, l'elegante corte interna di palazzo Crema, mettendo in mostra manufatti frutto della sinergia tra riciclo creativo della materia in chiave attuale e recupero di antichi mestieri della tradizione. Gli artisti hanno anche illustrato agli intervenuti alcune fasi delle loro lavorazioni artistiche, sottolineando il ruolo della creatività innestata sui c.d. "saper fare" tramandati dalla tradizione artigiana.

Dell'acqua e del vino. Fortana nel territorio ferrarese (17/09/2017)

L'Associazione Italiana Sommelier è tornata a palazzo Crema per presentare l'ultimo libro di Gabriella Rossi, sommelier della Delegazione di Ferrara. L'essenza del volume è che la conoscenza del vino si lega strettamente alla storia geopedologica, degli uomini e della cultura del territorio di origine, in questo caso di Ferrara e della sua provincia. Il sommelier AIS si fa così ambasciatore di una trama che è sottesa al vino, alla sua origine, alla tradizione gastronomica, partendo da chi il territorio lo vive e lo lavora.

Medicina Culinaria. Una nuova risorsa per la prevenzione ed il trattamento delle patologie del metabolismo (30/09/2017)

L'Università di Ferrara è la prima università europea ad aver attivato, nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia, l'insegnamento di Medicina Culinaria, che ha l'obiettivo di formare il futuro medico sul rapporto tra salute e alimentazione. La Culinary Nutrition è una disciplina che non impone diete e regole se non quelle della qualità degli alimenti e della loro capacità di ridurre il rischio di ammalarsi, coniugandola alle modalità di preparazione e cottura. Durante l'incontro sono stati anche dati utili consigli al pubblico su come preparare e conservare alcuni cibi per mantenerne al meglio le caratteristiche nutrizionali.

Professione Reporter – mostra allestita a cura del Circolo della Stampa di Ferrara (Dal 7 al 21 dicembre 2017).

Tredici storici fotoreporter ferraresi hanno esposto, per la prima volta in una "collettiva", le loro foto scattate a Ferrara, o in giro per il mondo, dal 1960 ai giorni nostri. Uno straordinario punto di vista sugli avvenimenti, i luoghi ed i personaggi che hanno caratterizzato cronaca e società di quest'ultimo mezzo secolo

- **DIARI DI VIAGGIO FERRARA FESTIVAL – V EDIZIONE**

Il "Diari di Viaggio Ferrara Festival" è un evento internazionale sull'arte del racconto di viaggio. Giunto nel 2017 alla quinta edizione, rappresenta un'iniziativa finalizzata alla divulgazione culturale di una forma d'arte che utilizza l'uso dei codici dell'immagine e della parola per esprimere e rendere più intensa l'esperienza del viaggio. Spazio Crema è stata una delle tre sedi del Festival e ha ospitato interessanti conferenze, workshop e mostre personali di tre artisti molto noti nel settore. La Fondazione non solo ha concesso in uso il palazzo, ma ha collaborato attivamente per l'organizzazione

dell'evento, attivando importanti sinergie sul territorio soprattutto in riferimento ai due percorsi di visita della città proposti ai *carnettisti* arrivati da tutta Europa, durante i quali i disegnatori, per lo più acquerellisti, hanno potuto catturare sui loro taccuini splendidi scorci di Ferrara. Uno dei due percorsi, curato dall'Associazione Arkè "Nereo Alfieri" insieme con la Fondazione "Giorgio Bassani", ha permesso di ripercorrere i celebri luoghi bassaniani, quelli in cui lo scrittore ha vissuto, che ha maggiormente frequentato nonché quelli evocati dai suoi scritti, sospesi tra realtà e immaginazione. Per questo percorso, così come per l'altro più concentrato nella Ferrara misteriosa del *castrum*, l'istituto di istruzione superiore "Einaudi" ha offerto la collaborazione dei propri studenti dell'ultimo anno, per permettere loro di fare esperienza diretta di accoglienza turistica, utilizzando le lingue straniere apprese e più in generale testando sul campo l'istruzione scolastica ricevuta. La partecipazione al Festival è stata molto alta, superiore alle passate edizioni, ed è ormai diventato un appuntamento atteso e apprezzato nel circuito internazionale del settore.

- **MOSTRA: "SITUAZIONI D'ARTE. ARTISTI FERRARESI TRA OTTOCENTO E NOVECENTO" A PALAZZO CREMA**

Il 2017 si è concluso con un importante evento espositivo, svoltosi nelle sale affrescate di palazzo Crema. Situazioni d'Arte, promosso da Assicoop Modena&Ferrara SpA, con la collaborazione di Legacoop Estense, il patrocinio del Comune di Ferrara e la partecipazione delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea. La Fondazione ha collaborato fornendo un supporto logistico e di promozione dell'evento tramite i propri canali – sensibilizzazione delle associazioni culturali locali, newsletter dedicate, sito internet e FB. Inoltre, al fine di interessare il pubblico verso un importante progetto della "Fondazione ADO – Assistenza Domiciliare Oncologica" e permettere nel contempo la raccolta fondi per il progetto "Casa del sollievo", illustrato nella presente relazione sub lettera C), la Fondazione Carife ha proposto di coinvolgere i volontari ADO nel servizio di guardiania, aggiuntivo rispetto a quello più tecnico svolto da idonea agenzia specializzata. Alla luce di tale interessamento, Assicoop ha inoltre destinato ad ADO l'intero provento dalla vendita dei cataloghi della mostra, permettendo nel complesso di destinare, grazie alla mostra, € 3.370,00 alla "Casa del sollievo".

Per quanto riguarda il percorso espositivo, esso si è sviluppato in cinque nuclei tematici, ognuno incentrato sulla figura di uno o più artisti ferraresi, tra Ottocento e Novecento, provenienti dalla raccolta privata Assicoop e dalla collezione delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea (GAMC) di Ferrara. Un patrimonio solitamente non fruibile, in quanto esposto solo in sedi private o conservato nei depositi delle Gallerie

summenzionate, reso eccezionalmente accessibile per un evento che si inserisce all'interno di un più articolato programma espositivo promosso per il triennio 2017-2019 da Assicoop.

- ***PRESTITI DI QUADRI DELLA COLLEZIONE D'ARTE***

Nel 2017 sono state tre le mostre per le quali sono stati concessi in prestito quadri della Fondazione, a conferma dell'interesse che queste opere da sempre risvegliano negli organizzatori di mostre in Italia ed all'estero. La maggior frequenza della richiesta di prestiti fornisce una duplice occasione per le collezioni d'arte della Fondazione: da un lato conferma la valenza culturale insita in queste opere; dall'altro consente di proporre un prestigioso biglietto da visita della cultura ferrarese, confidando che questo possa anche stimolare un pubblico più vasto di appassionati ad approfondire la conoscenza diretta della nostra città.

I quadri concessi in prestito durante lo scorso esercizio sono:

- **“I grandi fiori di casa Massimo”** di Filippo de Pisis, prestato alle Gallerie Civiche di Arte Moderna e Contemporanea per la mostra pluriennale “L'Arte per l'Arte” allestita in Castello Estense, dal 30/01/2015 al 31/12/2017;
- **“La cantante mondana”** di Giovanni Boldini, prestato per la rassegna “Boldini. Maestro della Belle Epoque” presso l'“Ermitage” di San Pietroburgo dall'11/11/2016 all'11/03/2017;
- **“Sapiente con il libro”** di Dosso Dossi e **“Madonna col bambino”** di Guido Cagnacci, prestati alla Fondazione CariPerugia Arte per la mostra “Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane”, allestita in Palazzo Baldeschi al Corso dall'11 aprile al 15 settembre poi prorogata fino al 5/11/2017.

- ***MARAVIGLIA. IL RITORNO DELLE ANTICHE CITTA' DISPINTE (TITOLO PROVVISORIO)***

La Fondazione è infine partner di un importante progetto culturale a fianco di Fondazione di Vignola e Fondazione di Modena, cui si aggiungeranno altre importanti Istituzioni del c.d. “Ducato Estense”, come le Gallerie Estensi e altre fondazioni sul territorio. Il progetto, curato dal Centro di Documentazione della Fondazione di Vignola e sotto la supervisione della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, prevede videoproiezioni sulle pareti esterne di significativi monumenti individuati nei territori delle tre Fondazioni coinvolte, che per Ferrara saranno Casa Romei, palazzo Schifanoia e il cortile interno del Castello estense. Sui

loro muri verranno proiettate le decorazioni che secoli fa infondevano ai palazzi l'incantevole e potente capacità di comunicare il prestigio della corte estense: luci e colori ridaranno vita alle decorazioni affrescate un tempo presenti sulle facciate dei palazzi, risultato che sarà reso possibile grazie allo sviluppo di un progetto scientificamente accurato ed innovativo, in cui le informazioni ottenute con la ricerca storica-archivistica verranno verificate e validate grazie all'impiego delle tecnologie d'indagine più avanzate (rilievo laser scanner tridimensionale, fotografie architettoniche da drone) e di una conoscenza consolidata nel settore del restauro artistico conservativo.

• **FONDI ACRI PER LA RICOSTRUZIONE DELLE SCUOLE POST SISMA 2012**

Come si ricorderà, a seguito del sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel 2012 l'ACRI ha promosso una raccolta fondi a livello nazionale che ha permesso di destinare alla nostra provincia oltre € 1.800.000,00. Nel 2013 sono quindi state sottoscritte apposite convenzioni con i comuni di Cento, Sant'Agostino, Bondeno e Vigarano Mainarda, nonché, nel comune di Ferrara, con la parrocchia titolare della scuola materna parrocchiale di San Bartolomeo in Bosco, per la costruzione di altrettanti edifici scolastici. Nel 2015, in aggiunta a tali interventi, è stata stipulata una convenzione con l'Arcidiocesi Ferrara-Comacchio per la Chiesa di San Domenico di Ferrara per destinare un ulteriore contributo al restauro di alcuni arredi fortemente a rischio degrado presenti nell'edificio di culto, chiuso per inagibilità in seguito al sisma.

La Fondazione Carife, con particolare riferimento agli ultimi quattro enti nominati, è stata indicata in sede di Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, "ente operativo e di monitoraggio sul territorio" con compiti di verifica dello stato di avanzamento dei lavori e di coerenza degli stessi con quanto dedotto in convenzione. In ottemperanza a ciò, nel 2017 la Fondazione ha monitorato periodicamente l'avanzamento dei progetti ancora in essere, che sono stati quasi del tutto realizzati, sebbene non sia stata ancora trasmessa la documentazione necessaria allo svincolo del finanziamento a saldo. Unica eccezione è rappresentata dai lavori presso la Chiesa di San Domenico, solo in parte realizzati e più volte interrotti per problemi tecnici.

Per completezza si riporta una breve sintesi degli interventi sostenuti con i fondi Acri:

- la scuola dell'infanzia di San Bartolomeo, cui è stato destinato un contributo di € 70.000,00, è stata ricostruita in due fasi, per permettere di accogliere i bambini già da settembre 2014 in una porzione di edificio agibile e collaudata prima dell'inizio

dell'anno scolastico. In questa fase i fondi ACRI hanno permesso di installare la pompa di calore. La chiusura lavori ed il collaudo della seconda fase, che ha previsto invece, con costi a valere sui fondi ACRI, il posizionamento di pannelli fotovoltaici, sono stati invece festeggiati a inizio 2015, con il completamento generale della nuova scuola;

- i lavori di costruzione del polo scolastico di Bondeno capoluogo, per i quali sono stati destinati € 317.000,00, sono stati avviati dalla ditta aggiudicataria dell'appalto il 5/05/2015. Nel corso del 2016 è stato realizzato oltre il 70% dell'opera, che ha permesso l'inaugurazione della nuova scuola primaria antisismica "Cesare Battisti" per l'anno scolastico 2016/2017. I lavori sono terminati nel 2017 e non appena sarà inviata idonea documentazione si procederà alla erogazione del contributo;

- per quanto riguarda il nuovo polo scolastico di Vigarano Mainarda, beneficiario di un contributo di € 350.000,00, i lavori hanno proceduto a ritmo sostenuto nel 2015 per permettere a settembre, in soli 10 mesi, l'inizio dell'anno scolastico nel nuovo edificio: un polo scolastico antisismico in legno xlam BBS, con aule, laboratori, mensa, spazi comuni e locali per l'amministrazione, progettato con tecnologie ecosostenibili per fornire sicurezza, ridotto consumo energetico e alto comfort abitativo e termico. La scuola elementare è composta da: 17 aule per le lezioni e 4 di interciclo per un totale di 442 studenti, una mensa con spazi di smistamento pasti, spazi per l'amministrazione e un piccolo Museo dedicato a Carlo Rambaldi (quest'ultimo realizzato con fondi comunali). Nel 2015 è stato erogato un primo acconto di € 150.500,00, pari al 43% del contributo, in quanto sono state documentate spese nella medesima proporzione rispetto al costo di progetto. Nel corso del 2016 e del 2017 i lavori sono proseguiti ma non sono stati registrati ulteriori versamenti a valere sul contributo ACRI: siamo infatti in attesa di ricevere idonea documentazione relativa al collaudo tecnico effettuato solo recentemente, per procedere alla liquidazione a saldo del contributo;

- sul finire del 2015, su segnalazione della Soprintendenza delle Belle Arti e del Paesaggio di Bologna, la Fondazione Carife ha sottoposto alla Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna un importante progetto di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio mobile più significativo custodito all'interno della Chiesa di San Domenico di Ferrara, chiusa al pubblico dal maggio 2012. L'edificio custodisce infatti ancora oggi al proprio interno diversi arredi sacri che sono purtroppo esposti ad agenti atmosferici avversi in quanto la chiesa è stata gravemente danneggiata. Facendosi portavoce dell'interesse della propria collettività di riferimento, la Fondazione si è mossa per convogliare su Ferrara una quota parte degli interessi maturati sulle somme complessivamente raccolte a livello nazionale tra tutte le

fondazioni bancarie, che verranno utilizzati per lo smontaggio e la messa in sicurezza di 25 dipinti ancora appesi alle pareti, nonché per operazioni indispensabili per arginare il degrado di manufatti di eccezionale interesse (coro ligneo trecentesco di Giovanni di Baiso e arredo ligneo cappella Canani di frate Cozzetti). Il lavori sono cominciati nel 2017 ma non sono stati ancora rendicontati e pertanto non ancora liquidati.

Per quanto riguarda invece i progetti monitorati dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Cento**, la situazione ad oggi è la seguente:

- a Sant'Agostino è stata inaugurata nel dicembre 2014 la nuova palestra della scuola elementare nella frazione di San Carlo, per la quale sono stati già erogati € 150.000,00. Questo è stato il primo progetto concluso in Regione tra quelli finanziati con i fondi messi a disposizione dall'ACRI.

- a Cento invece sono stati destinati € 1.000.000,00 per la costruzione di una nuova palestra presso l'Istituto scolastico superiore ISIT "Bassi Burgatti", di cui è stato erogato un primo acconto di € 50.000,00. La Provincia di Ferrara, in qualità di stazione appaltante, ha dovuto constatare lo scorso mese di dicembre l'abbandono del cantiere da parte della ditta alla quale erano state aggiudicate definitivamente le opere nel maggio 2017. Ha pertanto sciolto il relativo contratto con tale ditta ed ha proceduto con la rivisitazione del progetto esecutivo, valutando la possibilità di aggiornarlo adottando anche sistemi costruttivi diversi: tutto al fine di approvarlo per aggiudicare nuovamente i lavori entro la fine del giugno 2018. La durata degli stessi dovrebbe ridursi rispetto ai precedenti ed attestarsi sui 200 giorni lavorativi.

Si precisa infine che l'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna, al fine di garantire la massima trasparenza del procedimento erogativo delle somme raccolte a livello nazionale, ha deciso di avvalersi della collaborazione di Action Aid. Questa nota Organizzazione Non Governativa ha infatti assunto il compito di esaminare tutta la documentazione relativa ai lavori di ricostruzione, al fine di garantire l'*accountability* dei vari soggetti coinvolti nel progetto, sia verso l'ACRI sia verso le numerose fondazioni bancarie che hanno destinato somme ingenti per la ricostruzione scolastica post sisma 2012. Mentre Action Aid si sta occupando della verifica e controllo del rispetto delle procedure di affidamento dei lavori, così come della comunicazione e diffusione di notizie relative all'avanzamento degli stessi, parallelamente le fondazioni bancarie dei territori colpiti dal sisma compiono una attenta opera di monitoraggio dei profili economico- finanziari di quanto svolto dai soggetti beneficiari dei contributi, istruendo la fase autorizzativa dei pagamenti a stato di avanzamento lavori, nei termini e tempi dedotti nelle rispettive convenzioni sottoscritte. Mediante il doppio sistema di controllo e monitoraggio sopra illustrato è

così possibile realizzare la massima trasparenza delle complesse attività che precedono il momento dell'erogazione effettiva delle somme, garantendo in tal modo al sistema delle fondazioni bancarie, che generosamente ha donato nel momento dell'emergenza, la più completa informazione circa l'utilizzo delle liberalità offerte.

- **FONDI CARIFE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2012**

Oltre al sistema delle Fondazioni bancarie, anche a livello locale è stata promossa una campagna di fund raising a seguito degli eventi sismici del 2012. La Cassa di Risparmio di Ferrara e la Fondazione hanno infatti aperto una raccolta fondi su di un conto corrente denominato "CARIFE AIUTI TERREMOTO", raccogliendo complessivamente € 163.000. Nell'ottica di una puntuale e trasparente destinazione dei fondi rivenienti dalle elargizioni di numerosi soggetti, non solo ferraresi e non solo italiani, il 27 luglio 2012 è stata poi costituita una "Commissione Terremoto", composta dal Prefetto di Ferrara, dal Presidente della Provincia e dai rappresentanti della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Ferrara. Sono state quindi vagliate diverse ipotesi di intervento sul territorio, cercando di individuare interventi significativi e coerenti con le somme a disposizione, evitando sovrapposizioni con altri progetti di ricostruzione. Oltre a quelli sopraccitati, infatti, anche il Lascito Niccolini di Ferrara è intervenuto sostenendo, con complessivi euro 20.714,00, lavori urgenti in alcune scuole materne comunali, su richiesta del Comune stesso.

Alla luce delle iniziative già in corso di realizzazione coordinate dalla Fondazione, sono stati individuati dalla "Commissione Terremoto", d'intesa con i diversi Comuni colpiti dal sisma, dapprima i quattro progetti sottoelencati:

- a **Vigarano Pieve**, per un centro parrocchiale, inaugurato il 14 marzo 2014, sono stati destinati € 25.000,00. Si tratta di una struttura utilizzata per attività ricreative giovanili, funzioni parrocchiali e sagre del paese. I locali sono usati inoltre per la mensa della scuola materna e per il doposcuola delle elementari;

- a **Poggio Renatico**, per un campo sportivo polivalente all'aperto, inaugurato il 28 agosto 2014, sono stati destinati € 30.000,00. La struttura sportiva precedente era in asfalto, assai danneggiato dal tempo e da intemperie, oltre che dal sisma. Situato in posizione molto centrale tra la nuova chiesa e il nuovo Comune, si è proceduto alla ripavimentazione dell'impianto, che viene ora utilizzato sia dagli studenti del plesso scolastico di Poggio Renatico, che dai giovani nell'ambito delle attività del tempo libero;

- a **Ferrara**, per il restauro dei pinnacoli dell'arco monumentale della prospettiva di corso Giovecca, sono stati destinati € 35.000,00. La scelta di restaurare i pinnacoli è stata concertata con l'Assessorato ai Lavori Pubblici del Comune di

Ferrara, perché la Prospettiva di Corso Giovecca è certamente uno dei monumenti architettonici della città più in evidenza e, priva degli 11 pinnacoli, sarebbe rimasta agli occhi di tutti il segno tangibile dei danni subiti dal sisma. Il restauro è stato inaugurato a dicembre 2015, ridonando alla porta cittadina la propria identità e bellezza.

A questi progetti ne sono seguiti altri tre deliberati dalla "Commissione Terremoto" lo scorso giugno, esaurendo in tal modo i fondi a disposizione. Gli ultimi tre interventi, individuati dopo aver sentito tutte le Amministrazioni del cratere, riguardano tre importanti cantieri in città:

- l'**ex Mof** - mercato ortofrutticolo, cui sono stati destinati € 50.000 per opere aggiuntive interne ed esterne nell'ambito degli interventi di ristrutturazione post sisma;

- **palazzo "Gulinelli - Canonici Mattei"**, cui sono stati destinati € 20.000 per il restauro di un affresco. Il palazzo è infatti di indubbio pregio storico-artistico, racchiude un susseguirsi di stanze stilisticamente diverse tra di loro (classiceggianti, liberty, neo-bizantine, neo-barocche e neo-rococò), che nell'insieme formano una architettura originale ed unica;

- **Castello Estense**, con particolare riferimento al fossato che lo circonda, per il monitoraggio del quale sono stati destinati € 3.000, con incarico affidato all'Università degli Studi di Ferrara.

Il totale degli interventi già erogati ammonta a 90.000,00 euro mentre gli ulteriori stanziamenti deliberati nel 2017 sono pari a € 73.000,00, che sommati danno i complessivi € 163.000 raccolti per mezzo della campagna "CARIFE AIUTI TERREMOTO"

G) I PROGETTI E LE INIZIATIVE POLIENNALI SOSTENUTE DALLA FONDAZIONE E I RELATIVI IMPEGNI DI EROGAZIONE

L'attività della Fondazione può essere suddivisa anche tra impegni che si esauriscono con un unico stanziamento ed iniziative che invece sono oggetto di finanziamenti poliennali, che permettono alle Fondazioni di realizzare importanti e complesse iniziative, ponendo anche le opportunità di momenti di verifica intermedi.

Altro aspetto rilevante di questo *modus operandi* consiste nella sua forte propensione ad aggregare risorse di molteplici soggetti, a realizzare sinergie non sempre facili tra pubblico e privato, fondendo tra loro distinti modi di analizzare le situazioni e di operare per la loro positiva evoluzione.

In questa sezione non si annoverano progetti in corso, in quanto le iniziative poliennali sono tutte maturate.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2017

a) LA SITUAZIONE MACROECONOMICA DEL 2017

Nel 2017 le prospettive di ripresa globale si sono consolidate, anche grazie alla spinta delle politiche espansive nelle principali aree; il commercio internazionale ha accelerato, beneficiando del rafforzamento degli investimenti in molte economie. E' rimasta tuttavia elevata l'incertezza sulle politiche economiche a livello globale, relativamente a possibili ripercussioni negative sulle valutazioni degli investitori.

Le condizioni dei mercati finanziari hanno manifestato ottimismo sul rafforzamento della crescita internazionale; gli indici azionari sono aumentati in tutte le principali economie avanzate, anche nel comparto bancario. Sono ripresi gli afflussi netti di capitale verso i paesi emergenti, dove sono generalmente migliorate le condizioni finanziarie.

Nell'area dell'euro si sono accentuati i segnali favorevoli sulla crescita dell'attività economica, mentre l'inflazione è tornata a sorprendere al ribasso rispetto alle attese. Il Consiglio direttivo della BCE ha ritenuto che mantenere un grado elevato di accomodamento monetario resti necessario per assicurare un aggiustamento durevole dell'inflazione verso l'obiettivo.

Quanto al nostro Paese, nella prima parte dell'anno le esportazioni hanno continuato a espandersi, in misura più accentuata nei mercati esterni alla UE. Le prospettive sugli ordini esteri sono rimaste favorevoli. L'avanzo del conto corrente della bilancia dei pagamenti si è mantenuto elevato e ha contribuito alla decisa riduzione della posizione debitoria netta del Paese con l'estero.

L'inflazione al consumo è rimasta modesta.

Sono aumentati sia i prestiti erogati alle famiglie sia quelli alle imprese industriali e dei servizi; si sono invece ridotti i finanziamenti al comparto delle costruzioni, caratterizzato da attività ancora debole e da maggiore rischiosità.

b) LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FONDAZIONE

Il disavanzo dell'esercizio 2017, che ammonta a € 112.088,34, ha trovato imputazione contabile alla voce 1.g) della sezione passivo di Stato Patrimoniale, "Patrimonio netto – avanzo (disavanzo) residuo".

I Fondi per Attività d'Istituto (€ 9.343.017,25) e per impegni erogativi (Erogazioni deliberate

€ 446.396,60 e Fondo per il Volontariato € 624,72) ammontano complessivamente a € 9.790.038,57 con una diminuzione del 0,38% rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenti passività si attestano in totale a € 6.161.216,92 di cui € 5.639.248,82 a lungo termine e € 521.968,10 a breve termine.

Il complesso dei mezzi investiti in strumenti finanziari non immobilizzati (€ 1.096.476,50) e disponibilità liquide (€ 57.813,09), ammonta ad € 1.154.289,59.

c) LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO

Al 31/12/2017 si conferma la disponibilità di una limitata partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA unitamente a quanto impegnato nel palazzo Muzzarelli – Crema (sede della Fondazione).

Le disponibilità residue sono state mantenute in titoli di Stato a breve termine, per sopperire alle ordinarie necessità di cassa dell'Ente.

d) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Nel corso dell'esercizio 2017, le attività non immobilizzate sono state investite in Buoni del Tesoro Poliennali. I rendimenti ottenuti risultano in linea con l'andamento del mercato monetario.

Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie esposte in bilancio, al 31/12/2016 risultano in proprietà della Fondazione i seguenti titoli azionari:

- Cassa Depositi e Prestiti SpA n° 49.000 azioni ordinarie.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA nell'esercizio 2016 ha fornito dividendo in ragione di complessivi € 143.080,00.

Quanto alla partecipazione nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. in applicazione per la prima volta in Italia del D.Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 ha emanato un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015. A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni è stato azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

Allo stato detto provvedimento risulta vigente e spiega efficacemente tutti i propri effetti. Di conseguenza si è provveduto a scritturare nell'esercizio 2015 l'azzeramento del valore delle azioni e dei relativi diritti, come sopra pronunciato.

e) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come anticipato nelle premesse, nel corso del 2017 era fortemente attesa, in special modo dalle fondazioni in crisi, quali la Fondazione Carife, un intervento legislativo che potesse dare l'abbrivio ad un generale processo di aggregazione tra enti conferenti, posto che ad oggi se ne registrano diversi in difficoltà. A seguito di diversi contatti e confronti con interlocutori istituzionali, sia a livello regionale sia nazionale, era emersa l'ipotesi di creare uno strumento normativo in grado di far leva sulla fiscalità, prevedendo benefici a favore delle fondazioni incorporanti affinché quanto da queste erogato al di fuori del proprio territorio di radicamento non andasse a detrimento del plafond destinato ai propri *stakeholder* originari. Fino allo scorso ottobre tale soluzione sembrava potesse essere recepita nella legge finanziaria 2018 ma quando tale provvedimento non è stato inserito nel c.d. "decreto mille proroghe" di fine anno, si è presentata una situazione di stallo che doveva superata quanto prima in altro modo. Si è chiesto pertanto con urgenza un incontro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per un confronto costruttivo relativamente al futuro della Fondazione Carife, posto che la stessa non ha, in prospettiva, le risorse per continuare a perseguire gli scopi statutari, così come è stato riconosciuto dal Consiglio di Amministrazione con delibera n° 14-03 del 20 dicembre 2017. Durante l'incontro del 24 gennaio scorso i funzionari nostri referenti al MEF sono stati quindi informati della succitata delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, con cui si è presa in considerazione anche la messa in liquidazione della Fondazione Carife. Il Ministero ha pertanto prescritto di inviare con tempestività a tutte le altre fondazioni bancarie a livello nazionale una lettera con cui, rappresentata la situazione in cui versa la Fondazione, si chiedeva di

manifestare l'interesse ad una eventuale fusione o ad altre forme di aggregazione/collaborazione tra fondazioni, sottolineando nel contempo che nel caso non trovi un partner, la Fondazione Carife non potrà fare altro che procedere con la messa in liquidazione dell'ente, sulla quale potrà intervenire per competenza esclusiva solo il Ministero.

f) POSSIBILI EVOLUZIONI DELLA CONGIUNTURA NEL 2018

L'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa; permane, tuttavia, la generale debolezza di fondo dell'inflazione. Le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli.

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita sono migliorate: sono del tutto rientrate le aspettative di deflazione, ma l'inflazione rimane bassa, pari all'1,4 per cento in dicembre; resta debole la componente di fondo, frenata dalla crescita salariale ancora moderata in molte economie dell'area. Il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato gli strumenti di politica monetaria, preservando però, anche in prospettiva, condizioni monetarie molto espansive, che restano necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento.

In Italia, è confermata la tendenza favorevole, ma ancora inferiore alla media europea, degli ultimi trimestri. L'aumento avrebbe interessato i servizi e l'industria in senso stretto. Si segnala un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione; si indicano inoltre condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale.

Le esportazioni sono cresciute; anche i giudizi delle imprese sull'andamento degli ordini dall'estero sono favorevoli. L'avanzo di conto corrente si mantiene su livelli elevati; l'avanzo contribuisce al miglioramento della posizione debitoria netta del Paese.

L'occupazione ha continuato ad aumentare secondo le indicazioni congiunturali più recenti, negli ultimi mesi dello scorso anno; sono cresciute anche le ore lavorate per occupato. Queste si mantengono tuttavia ancora al di sotto dei livelli pre-crisi.

Nonostante un recupero dei prezzi all'origine, l'inflazione al consumo in Italia rimane debole, all'1,0 per cento in dicembre; quella di fondo si colloca su valori molto bassi, allo 0,5. Secondo le indagini le attese di inflazione delle imprese sono contenute, pur se superiori ai minimi toccati alla fine del 2016.

La crescita dei prestiti alle famiglie è vivace; aumentano anche i finanziamenti alle imprese, soprattutto a quelle manifatturiere. A limitare la domanda di credito bancario da parte delle aziende concorrono l'ampia disponibilità di risorse interne e il maggior ricorso all'emissione di obbligazioni.

La qualità del credito bancario continua a migliorare, favorita dal consolidamento della crescita. Il flusso di nuovi crediti deteriorati in proporzione ai finanziamenti è sceso all'1,7 per cento, al di sotto dei livelli registrati prima della crisi globale; l'incidenza della consistenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è diminuita (per i gruppi significativi dall'8,2 al 7,8 per cento al netto delle rettifiche di valore), in larga parte per effetto della conclusione di operazioni di cessione di sofferenze. I coefficienti patrimoniali delle banche si sono rafforzati.

Le previsioni della Banca d'Italia per l'economia italiana nel triennio 2018-2020 stimano un PIL che crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2018 in corso, dell'1,2 nel 2019-2020. L'attività economica sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna.

L'inflazione scenderebbe temporaneamente nel 2018 e tornerebbe poi a salire in modo graduale. La proiezione di una flessione nel 2018 (all'1,1 per cento in media d'anno) è riconducibile soprattutto all'esaurirsi dell'effetto del rincaro dei beni energetici e alimentari avvenuto all'inizio del 2017. Nel prossimo biennio i prezzi tornerebbero a salire dell'1,5 per cento in media annua, riflettendo un progressivo rafforzamento della crescita delle retribuzioni.

Nel complesso l'andamento del prodotto continuerebbe a dipendere dal sostegno delle politiche economiche espansive, ma in misura minore rispetto al passato.

Tra i rischi che gravano su questo scenario restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari. Inasprimenti delle tensioni globali o una maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree potrebbero tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, ripercuotendosi negativamente sull'economia dell'area dell'euro.

Tra i rischi di origine interna, rispetto agli ultimi scenari previsivi, si sono ridotti quelli connessi con la debolezza del sistema creditizio e con un possibile acuirsi dell'incertezza di famiglie e imprese sull'intensità della ripresa in atto. Il quadro qui delineato dipende però dal proseguimento di politiche economiche in grado, da un lato, di favorire la crescita dell'economia nel lungo termine, sostenendo le scelte di

investimento e di consumo e, dall'altro, di assicurare credibilità al percorso di riduzione del debito pubblico, sfruttando il momento favorevole dell'economia globale.

g) L'OPERATIVITA'

Come già negli anni passati, al fine di limitare quanto più possibile le spese, anche nel 2017 è risultato necessario confermare la linea di contenimento dei costi di funzionamento degli organi mentre si è impostata una linea di contenimento dei costi operativi per il 2018.

E' stata infatti confermata la decisione di azzerare del tutto i compensi e i gettoni per gli Organi Statutari, fatto salvo il rimborso delle spese documentate. Proposta dal Consiglio di Amministrazione, tale linea di condotta è stata approvata dal Collegio dei Sindaci Revisori e fatta propria anche da parte dell'Organo di Indirizzo.

Per quanto riguarda invece la gestione delle risorse umane, nell'ottica di preservare il patrimonio di professionalità interne all'Ente, ma dovendo necessariamente razionalizzare ulteriormente le risorse e contenere i costi operativi, a fine anno si è deliberato di ridurre l'orario di lavoro a far data dal 1/01/2018, in accordo con le tre dipendenti, inquadrare nel contratto collettivo nazionale di lavoro per il commercio e terziario, uno nella categoria quadri e due nella categoria impiegati.

Anche nel corso del passato esercizio si è inoltre mantenuto un sistema di distacco parziale – in vigore dal 2016 - di due dipendenti presso le Fondazioni collegate (Conte Olao Gulinelli, Magnoni Trotti, Lascito Niccolini, Giuseppe Pianori, Santini Gaetano ed Elvira), in modo da dare evidenza e trasparenza alle funzioni che vengono svolte dal nostro personale nei confronti delle altre Fondazioni. Avendo esse sede a Palazzo Crema, è inoltre prevista una quota di rimborso forfetario per la domiciliazione prestata, con la disponibilità di locali, attrezzature e segreteria.

La gestione delle paghe ed altre prestazioni connesse viene effettuata tramite una società di servizi esterna (Assoservizi Srl).

L'assistenza nel campo fiscale viene svolta avvalendosi di consulenza esterna, così come il servizio di prevenzione e protezione in base alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, nonché le attività di manutenzione ordinaria dell'immobile di proprietà, telefonia, climatizzazione, informatica e quant'altro, per le

quali sono anche in corso specifici contratti con imprese dotate delle competenze ed autorizzazioni di legge.

Una menzione a parte merita il sistema di contabilità, che dal 2013 è gestito in autonomia dall'Ente (software Sistemi SpA).

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo,

la redazione di questo documento ha evidenziato che pur di fronte ad una vivacità operativa e un impegno quotidiano volto ad evidenziare il valore aggiunto che un Ente come il nostro può portare al proprio territorio, i numeri di bilancio confermano che la situazione patrimoniale della Fondazione impone di trovare quanto prima una soluzione in grado di porla nelle condizioni di potersi aggregare, nelle modalità che verranno ritenute più opportune, ad un'altra fondazione bancaria. Anche nel corso del 2017 si è cercata incessantemente una soluzione: tanti sono i contatti attivati sia a livello istituzionale, sia di associazione di categoria, sia avvicinando direttamente altre fondazioni con cui approfondire un eventuale reciproco avvicinamento. Nulla è rimasto intentato.

Il subentro di Bper Banca a Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara, conclusosi lo scorso 20 novembre, non ha ancora attivato le sinergie auspiccate, ma confidiamo ancora che possa instaurarsi una concreta collaborazione con il nuovo protagonista economico-finanziario della città, potendo la Fondazione offrire una profonda conoscenza del territorio e delle sue relazioni, essendosi fatta interprete negli anni delle sue esigenze e ambizioni.

Il nuovo ruolo del nostro Ente, interpretato con la creazione di "Spazio Crema" di cui si è ampiamente parlato nel bilancio di missione, dimostra le innate capacità progettuali, aggregative e di promozione del territorio della Fondazione. In un momento di forte crisi, compatibilmente alle proprie limitate risorse, si è riusciti a creare valore, concretizzatosi nelle tante iniziative rivolte alla cittadinanza e pensate avendo a cuore il proprio territorio e la sua gente. Prevenzione, alimentazione sana, promozione della musica classica interpretata da giovani talenti, sensibilizzazione verso il mondo del volontariato, valorizzazione del "saper fare" artigianale ed artistico. Sono solo alcuni dei temi elaborati dalla Fondazione nel corso del 2017 che dimostrano lo spirito di partecipazione che anima la Fondazione verso ciò che la circonda.

Alla Fondazione si affiancano in una ottica di stretta collaborazione sei lasciti testamentari, di cui la Fondazione Carife svolge una funzione di coordinamento e di supporto nell'amministrazione. Si tratta di: Fondazione "Barion Vito", Fondazione "Conte Olao Gulinelli", Fondazione "Magnoni Trotti", Fondazione "Giuseppe Pianori", Fondazione "Santini Gaetano ed Elvira" e Fondazione "Lascito Niccolini". Questi enti condividono in parte anche gli scopi istituzionali della Fondazione Carife, che spaziano dal recupero del patrimonio artistico ed architettonico, alla letteratura, alla beneficenza e tutela degli anziani e disabili, fino alla ricerca in agricoltura. Superata la crisi Carife attraverso la svalutazione della partecipazione azionaria posseduta, questi enti, mantenendo nel loro complesso attivi per circa venti milioni di euro, hanno continuato ad intervenire con erogazioni liberali sul territorio, nella ricerca di una progettualità condivisa, che rappresenti leva virtuosa per le risorse economiche così destinate.

Confidando di trovare la Vostra approvazione per il bilancio consuntivo dell'esercizio 2017, concludiamo questa relazione con un sentito ringraziamento al personale della Fondazione, per l'impegno e l'attaccamento sempre dimostrati. Un grato pensiero va anche ai Dirigenti e Funzionari del Dipartimento del Tesoro, che ci hanno sempre seguito con grande attenzione.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA
Ing. Riccardo Maiarelli

SCHEMI

BILANCIO

ESERCIZIO 2017

E NOTA INTEGRATIVA

Stato Patrimoniale - attivo

1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		13.622.208
a)	beni immobili		4.629.461
	di cui beni immobili strumentali	1.263.491	
	di cui beni immobili d'arte	<u>3.365.970</u>	
b)	beni mobili d'arte		8.990.357
c)	beni mobili strumentali (<i>materiali</i>)		2.109
d)	altri beni (<i>immateriali</i>)		<u>281</u>
2	Immobilizzazioni finanziarie		1.746.977
a)	partecipazioni in società strumentali		
	di cui partecipazioni di controllo		
b)	altre partecipazioni		1.000.000
	di cui partecipazione di controllo	-	
	di cui partecipazione CDDPP SpA	<u>1.000.000</u>	
c)	titoli di debito		-
d)	altri titoli		-
e)	altre attività finanziarie		<u>746.977</u>
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		1.096.477
a)	strumenti finanziari in gestione patrim. individuale		-
b)	strumenti finanziari quotati		-
	di cui titoli di debito		-
	titoli di capitale		-
	parti di OICR		-
c)	strumenti finanziari non quotati		1.096.477
	di cui titoli di debito	1.096.477	
	titoli di capitale		
	parti di OICR		
4	Crediti		31.055
a)	crediti erariali		17.209
b)	altri crediti		<u>13.846</u>
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	<u>13.846</u>	
5	Disponibilità liquide		57.813
a)	disponibilità c/c e cassa contante		57.813
b)	liquidità disponibili c/time deposit		<u>-</u>
6	Altre attività		-
	di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate		
7	Ratei e risconti attivi		26.818
	TOTALE ATTIVO		16.581.348

Stato Patrimoniale - passivo

1	Patrimonio netto		630.092
a)	fondo di dotazione	734.580	
b)	riserva da donazioni	7.600	
c)	riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-	
d)	riserva obbligatoria	-	
e)	riserva per l'integrità patrimonio	-	
f)	avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	
g)	avanzo (disavanzo) esercizio	-112.088	
2	Fondi per attività di Istituto		9.343.018
2.A	<u>Fondi per attività futura</u>	9.273.350	
a)	fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	
b)	fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	19.832	
c)	fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	
d)	altri fondi:	9.253.518	
	di cui d) 1. fondo beni mobili d'arte euro 8.982.756,91		
	di cui d) 2. fondo beni immobili d'arte euro 270.761,24		
2.B	<u>Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti</u>	69.668	
a)	fondo beni mobili d'arte (= collezione artistica - fondi ABC)	-	
b)	fondo beni immobili d'arte (= acquisto Palazzo Crema - fondi ABC)	-	
c)	fondo manutenzione beni d'arte (accantonamenti negli esercizi)	69.668	
3	Fondi per rischi e oneri		199.016
a)	fondo crediti erariali - contestati	-	
b)	fondo rischi generali	-	
c)	fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-	
d)	fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	199.016	
e)	fondo accantonamento oneri di gestione	-	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		75.795
5	Erogazioni deliberate		446.397
a)	nei settori rilevanti	320.397	
b)	negli altri settori statutari	126.000	
6	Fondo per il volontariato		625
7	Debiti		5.877.756
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	238.507	
	di cui esigibili dall'esercizio 2019	5.639.249	
8	Ratei e risconti passivi		8.649
	TOTALE PASSIVO		16.581.348

Conto Economico Scalare		
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-
2 Dividendi e proventi assimilati		143.080
a) da società strumentali	-	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	143.080	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	
3 Interessi e proventi assimilati		14.000
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	13.369	
c) da crediti e disponibilità liquide	631	
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-3.357
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		-
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		-
9 Altri proventi		110.795
10 Oneri		-329.000
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-431	
b) per il personale	-141.185	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-9.309	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-58.541	
f) commissioni di negoziazione	-	
g) ammortamenti	-1.871	
h) accantonamenti	-	
i) altri oneri	-117.663	
11 Proventi straordinari		14.563
12 Oneri straordinari		-455
13 Imposte		-61.714
DISAVANZO D'ESERCIZIO		-112.088
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		-
a) nei settori rilevanti	-	
b) negli altri settori statutari	-	
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		-
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:		-
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	
d) al fondo beni immobili d'arte	-	
e) al fondo manutenzione beni d'arte	-	
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-
19 Accantonamento fondo rischi erogazioni specifiche norme di legge		-
20 Accantonamento fondo acquisto e manutenzione beni strumentali		-
21 Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni		-
DISAVANZO RESIDUO		-112.088

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Immobilizzazioni materiali e immateriali
- Immobilizzazioni finanziarie
- Strumenti finanziari non immobilizzati
- Crediti
- Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

PASSIVO

- Patrimonio netto
- Fondi per attività di Istituto
- Fondi per rischi e oneri
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- Erogazioni deliberate
- Fondo per il volontariato

- Debiti
- Ratei e risconti passivi

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Dividendi e proventi assimilati
- Interessi e proventi assimilati
- Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
- Altri proventi
- Oneri
- Proventi straordinari
- Oneri straordinari
- Imposte
- Disavanzo dell'esercizio

PREMESSA

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 5 del D.Lgs. 153/99 del 17/05/1999, ai sensi del quale all'Autorità di Vigilanza spetta disciplinare la redazione, le forme di pubblicità del bilancio e della relativa relazione, in conformità alla natura delle fondazioni, organismi senza fine di lucro.

Per la redazione del bilancio consuntivo sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001.

Le modalità di stesura risultano in linea con quanto fino ad oggi indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che si è espresso in tal senso con un consolidato orientamento (ultimo decreto datato 09 marzo 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 65 del 19/03/2018).

Si dà atto del documento approvato dal Consiglio dell'ACRI in data 16 luglio 2014 e contenente "Orientamenti contabili in tema di bilancio" unitamente alle indicazioni di aggiornamento fornite dall'ACRI in data 27 febbraio 2017 e connesse alle novità recate dal D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 (tale aggiornamento si è reso necessario a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal richiamato D.Lgs. n. 139/2015, alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2345 che riguardano anche le Fondazioni).

In allegato al presente consuntivo, viene fornito un raffronto tra il bilancio al 31 dicembre 2017 ed il precedente chiuso il 31 dicembre 2016 – le differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti all'unità di euro.

Si allega anche uno schema di rendiconto finanziario per l'esercizio 2017 nella forma suggerita da ACRI, in relazione agli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" approvati dal Consiglio ACRI del 16 luglio 2014 e dalle successive novità recate dal D. Lgs. N. 139 del 2015.

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Beni immobili

- **beni immobili strumentali**

Gli immobili strumentali al funzionamento dell'Ente, sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

Risultano inoltre contabilizzate le spese incrementative del valore dell'immobile.

Tali valori sono registrati al netto dell'ammortamento.

- **beni immobili d'arte**

Gli immobili d'arte sono iscritti al costo di acquisto comprensivo di eventuali costi accessori.

Beni mobili d'arte

I beni mobili d'arte sono iscritti al costo di acquisto comprensivo di eventuali costi accessori.

Beni mobili strumentali (*materiali*)

I beni mobili strumentali sono rilevati al costo di acquisto e sono iscritti al netto degli ammortamenti effettuati in base alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Altri beni (*immateriali*)

Come per le voci precedenti anche i beni immateriali (portale Internet) sono esposti al netto dell'ammortamento effettuato.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in società strumentali

Fino al 10/05/2016 la Fondazione Carife ha detenuto una partecipazione in una società consortile (“Consorzio Ferrara Ricerche” oggi “Consorzio Futuro in Ricerca”) le cui finalità ed il motivo del recesso sono state meglio illustrate al punto D) del bilancio di missione.

Altre partecipazioni

- partecipazione (nella Conferitaria)

La partecipazione nella Conferitaria Cassa Risparmio di Ferrara S.p.A., era costituita da n. 23.078.484 azioni ordinarie. Nell’esercizio 2015 si è verificato un evento straordinario: per la prima volta in Italia, in applicazione del D.Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d’Italia in data 21 novembre 2015 ha emanato un provvedimento, approvato dal Ministro dell’Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A..

A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni è stato azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al valore di acquisto ed è costituita da n. 49.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Altre attività finanziarie

- polizza di investimento Genertelife S.p.A.

Nel corso dell’esercizio 2016 è stata sottoscritta una polizza di investimento per € 750.000,00 relativa ad una polizza assicurativa mista a premio unico e con possibilità di versamenti aggiuntivi.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari non quotati – titoli di debito

Questa voce illustra gli investimenti effettuati nell'esercizio in Buoni Poliennali del Tesoro e Certificati del Tesoro Zero-Coupon.

Crediti

Crediti erariali

La voce esprime il saldo credito per imposte versate in acconto nell'esercizio ed altri crediti di imposta riconosciuti in base a specifiche norme di legge.

Altri crediti

La voce esprime gli altri crediti relativi al recupero dei costi di gestione ordinaria di Palazzo Crema da parte dei soggetti utilizzatori, l'ammontare del fondo costituito presso Poste Italiane per il sostenimento delle spese postali e le somme accantonate ad un apposito conto postale per l'utilizzo di una affrancatrice interna agli uffici della Fondazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da giacenze sui due c/c bancari intestati alla Fondazione e nella cassa contanti.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni e dagli avanzi (disavanzi) residui portati a nuovo.

Fondi per l'attività di Istituto

Fondi per attività futura

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Costituito nell'esercizio 1999/2000, ai sensi dell'art. 6 "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001. Le somme tempo per tempo accantonate al fondo sono state destinate alla stabilizzazione dei flussi erogativi in orizzonte pluriennale, con la funzione di garantire l'attività erogativa, indipendentemente dalla fluttuazione delle rendite.

Fondi per l'erogazione nei settori rilevanti e fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

Vi sono affluiti gli accantonamenti annualmente generati dalla gestione del patrimonio e destinati alle future attività istituzionali. Si rimanda alla trattazione delle specifiche voci nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

Altri fondi

In recepimento delle indicazioni fornite dal documento approvato dal Consiglio dell'ACRI in data 16/07/2014 contenente "Orientamenti contabili in tema di bilancio", dal 31/12/2014 in questa voce confluiscono tre tipologie di fondi per cui si rimanda alla trattazione delle specifiche voci nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale e precisamente:

- fondo beni mobili d'arte

Il fondo risulta corrispondere alla sottovoce 1.b) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "beni mobili d'arte" ed identifica le risorse per attività istituzionali utilizzate per l'acquisto di opere d'arte.

- fondo beni immobili d'arte

La voce contabile rappresenta la contropartita alla medesima sottovoce della posta 1.a) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "beni immobili" ed identifica i beni immobili di valore storico-artistico, acquistati nel perseguimento delle finalità istituzionali.

Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti

Fondo manutenzione beni d'arte

La voce si riferisce all'accantonamento di somme effettuato in previsione di lavori di restauro e recupero ai beni d'arte di proprietà della Fondazione.

Fondi per rischi e oneri

- fondo acquisto e manutenzione beni strumentali: rappresenta le somme accantonate per interventi di manutenzione ed adeguamento alla porzione strumentale di Palazzo Muzzarelli – Crema.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce indica le quote di competenza maturate a favore del personale dipendente.

Erogazioni deliberate

Alla voce sono iscritti gli stanziamenti deliberati a tutto il 31/12/2017 per impegni relativi ad erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari e non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Nel rispetto del disposto di cui al punto 9.7 del già citato "Atto di indirizzo" del 19/04/2001, l'accantonamento al fondo viene calcolato nel quindicesimo della differenza tra l'avanzo di esercizio, netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 153 del 17 maggio 1999.

Gli importi accantonati fin dall'esercizio 1999/2000 sono appostati alla voce 6) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

Debiti

Sono iscritti alla voce tutti i debiti contabilizzati alla data del 31/12/2017.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

CONTTO ECONOMICO

I costi ed i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voce 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 13.622.206,93)

La voce 1.a) “beni immobili” (€ 4.629.460,30) si compone:

- al punto “beni immobili strumentali” per € 1.263.490,51 relativi alla porzione dello stabile che ospita gli uffici operativi della Fondazione, acquistato nell’esercizio 1999/2000;

- al punto “beni immobili d’arte” per € 3.365.969,79 relativi alla porzione di immobile di rilevante interesse storico-artistico, non adibita ad attività strumentale. Tale ulteriore acquisizione è stata effettuata nell’esercizio 2006, con l’utilizzo di risorse già in precedenza accantonate a fondi destinati ad attività erogativa, iscritti alla sezione passivo dello Stato Patrimoniale. Questa voce trova parziale contropartita al punto 2.A.d) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale “Fondi per attività di Istituto - Fondi per attività futura - Altri fondi: fondo beni immobili d’arte” (€ 270.761,24).

Alla voce 1.b) “beni mobili d’arte” (€ 8.990.356,91) è iscritto il costo delle opere d’arte acquistate dalla Fondazione. L’opera di recupero e conservazione di beni artistici rientra tra le finalità dell’Ente e si realizza con risorse destinate all’attività istituzionale.

Risulta inoltre qui contabilizzato il valore di stima delle opere oggetto del legato testamentario della signora Giulia Mantovani di Ferrara (€ 7.600,00 – esercizio 2008).

Nell’esercizio 2017 non sono stati effettuati acquisti di opere d’arte.

Le acquisizioni, effettuate nella successione degli esercizi, trovano contropartita contabile nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 2.A.d) “Altri fondi” quanto alle collezioni d’arte (€ 8.982.756,91), mentre i beni oggetto del lascito “Giulia Mantovani” hanno contropartita alla voce 1.b) “Patrimonio netto – riserva da donazioni” (€ 7.600,00).

Nella voce 1.c) "beni mobili strumentali" (€ 2.109,12) sono contabilizzati mobili ed arredi, attrezzature e macchine elettroniche, il cui uso è finalizzato all'operatività della Fondazione.

Risultano iscritti alla voce 1.d) "altri beni" (€ 280,60) i programmi software.

Gli ammortamenti dei cespiti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni, ed in particolare:

- arredi 7,50%
- attrezzature varie 15%
- macchine elettroniche 20%
- impianto di sollevamento 7,50%
- programmi software 20%

Per l'immobile strumentale si è ritenuto di non procedere ad ulteriore ammortamento nell'esercizio in analisi, avendo rilevato che il valore commerciale dello stesso, determinato sulla base dei valori di mercato pubblicati nella "banca dati delle quotazioni immobiliari" dell'Agenzia delle Entrate, risulta superiore rispetto al valore residuo di bilancio.

Di seguito il dettaglio della voce "Immobilizzazioni materiali ed immateriali".

Si evidenzia che, in conformità alla prassi contabile vigente, le categorie "beni mobili d'arte" e "beni immobili d'arte" non sono oggetto di ammortamento.

	COSTO STORICO	AMM.TO 2017	TOTALE FONDO AMM.TO 31/12/17	VALORE DI BILANCIO 31/12/17
IMMOBILI STRUMENTALI	1.854.775,39	-	591.284,88	1.263.490,51
BENI MOBILI STRUMENTALI	404.374,64	1.703,12	399.265,52	2.109,12
<i>ARREDI</i>	<i>56.815,70</i>	<i>86,25</i>	<i>56.456,33</i>	<i>359,37</i>
<i>MOBILI PER UFFICIO</i>	<i>194.126,12</i>	-	<i>191.126,12</i>	-
<i>ATTREZZATURE</i>	<i>92.739,83</i>	<i>28,50</i>	<i>92.621,11</i>	<i>118,72</i>
<i>MACCHINE ELETTRONICHE</i>	<i>29.492,99</i>	<i>808,37</i>	<i>27.861,96</i>	<i>1.631,03</i>
<i>SOLLEVAMENTO</i>	<i>31.200,00</i>	<i>780,00</i>	<i>31.200,00</i>	-
ALTRI BENI - IMMATERIALI	841,80	168,36	561,20	280,60
<i>SOFTWARE</i>	<i>841,80</i>	<i>168,36</i>	<i>561,20</i>	<i>280,60</i>
IMMOBILI D'ARTE	3.365.969,79	-	-	3.365.969,79
BENI MOBILI D'ARTE	8.990.356,91	-	-	8.990.356,91
TOTALE	14.616.318,53	1.871,48	991.111,60	13.622.206,93

Voce 2 - Immobilizzazioni finanziarie (€ 1.746.977,15)

2.b) – altre partecipazioni (€ 1.000.000,00)

- partecipazione di controllo CARIFE S.p.A. (€ 0,00)

Ci si riferisce alla partecipazione non strumentale nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. con sede a Ferrara in Corso Giovecca 108, avente per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria.

Di seguito un breve riassunto degli eventi salienti occorsi dal 2012 al 31/12/2017.

Se ne ripercorre brevemente Al 31/12/2012 il capitale sociale della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. era rappresentato da n. 42.095.711 azioni del valore nominale di € 5,16. A tale data il patrimonio netto della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ammontava ad € 384.504.855,82, per un valore di € 9,13 per azione.

Con decreto del 27 maggio 2013 il Ministro dell'Economia ha dichiarato lo scioglimento degli organi di amministrazione e controllo della controllata e la Banca d'Italia ha quindi provveduto alla nomina di due Commissari, che hanno gestito la banca nella procedura di amministrazione straordinaria.

Ad esito di tale procedura, i commissari hanno convocato per il 30 aprile 2015 un'assemblea degli azionisti della banca, presentando una proposta di abbattimento del capitale sociale, con accertamento del valore residuo di € 0,27 per azione. Tale proposta, propedeutica alla contestuale approvazione di un aumento di capitale di € 300.000.000,00 riservato al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, è stata approvata dall'Assemblea. Peraltro tale delibera è rimasta inattuata e l'aumento di capitale non è stato realizzato.

Nel novembre 2015 si è invece concretizzata una diversa situazione.

In applicazione per la prima volta in Italia del D.Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 ha emanato un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015.

A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni è stato azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e da ultimo il Tribunale di Ferrara ne ha accertato lo stato di insolvenza.

Peraltro allo stato detto provvedimento risulta vigente e spiega efficacemente tutti i propri effetti. Di conseguenza, come noto, si è provveduto a scritturare nell'esercizio 2015 l'azzeramento del valore delle azioni e dei relativi diritti, come sopra pronunciato.

La Fondazione ha proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio avverso il citato provvedimento di risoluzione ed altri connessi: dell'esito negativo di questa azione legale si è meglio illustrato nella premessa del "bilancio di missione" ed al punto e) della "relazione sulla gestione economico finanziaria".

A tutela delle ragioni dell'Ente, la sentenza del TAR è stata successivamente impugnata davanti al Consiglio di Stato.

Per completezza di informazione si riporta di seguito lo sviluppo della partecipazione nei trascorsi esercizi.

L'originaria partecipazione da conferimento, avvenuto ai sensi della Legge 218/90, nell'anno 1992, ammontava a n. 20.000.000 azioni (per € 122.983.364,92).

Nell'esercizio 1998/1999 si è provveduto all'acquisizione di ulteriori n. 481.816 azioni (per € 5.576.740,20).

Nell'esercizio 2001, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state assegnate gratuitamente n. 409.637 azioni.

Inoltre, nello stesso esercizio si sono esercitati diritti di opzione per la somma di € 10.650.953,60, sottoscrivendo n. 532.547 azioni, con godimento 01/01/2002.

Nell'esercizio 2003, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state acquistate ulteriori 430.000 azioni (aventi godimento 2004) al costo complessivo di € 12.040.000,00.

Nell'esercizio 2008, a seguito dell'aumento di capitale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. sono state acquistate ulteriori n. 1.324.484 azioni (aventi godimento 2009) al costo complessivo di € 47.681.424,00.

Nell'esercizio 2011 la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ha effettuato un aumento di capitale sociale per complessivi € 150.220.329 mediante l'emissione di n. 7.153.349 nuove azioni del valore nominale di € 5,16 e con un sovrapprezzo di € 15,84. La Fondazione, pur non concorrendo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, ha sostenuto oneri di consulenza e finanziari per la tutela della propria partecipazione, importi registrati ad incremento della voce per complessivi € 917.819,10.

Nell'esercizio 2012, il Gruppo Bancario Carife ha realizzato il progetto di fusione per incorporazione di Banca Modenese, Banca Popolare di Roma, Banca di Credito e Risparmio di Romagna e Finproget nella capogruppo Carife SpA. Ad esito di tale operazione, il numero di azioni costituenti il capitale sociale di Carife SpA è aumentato da n. 41.898.207 a n. 42.095.711. Conseguentemente la quota di partecipazione posseduta dalla Fondazione è passata dal 55,32% al 55,06%.

Sul finire dell'anno 2012 la Fondazione ha ceduto n. 100.000 azioni Carife SpA riducendo conseguentemente di € 862.000,00 il valore della partecipazione iscritta a bilancio. Detta operazione non ha alterato sostanzialmente la quota di partecipazione

di controllo ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 3 del D.Lgs. 153 del 17/05/1999, passata infatti dal 55,06% al 54,82%.

La composizione della quota di capitale posseduta al 21/11/2015 può essere così esposta:

<i>descrizione</i>	<i>numero azioni di proprietà</i>
esercizio 1992 – conferimento azioni	20.000.000
esercizio 1998/1999 - acquisto azioni	481.816
esercizio 2001 - azioni assegnate gratuitamente (god. 2001)	409.637
esercizio 2001 - sottoscrizione nuove azioni OPS (god. 2002)	532.547
esercizio 2003 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2004)	430.000
esercizio 2008 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2009)	1.324.484
esercizio 2012 – vendita azioni	- 100.000
totale	23.078.484

- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (€ 1.000.000,00)

Nell'esercizio 2003 la Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con sede in Roma, Via Goito 4, avente capitale sociale pari ad € 3.500.000.000, con oggetto sociale l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da enti ed istituzioni.

Detta partecipazione è iscritta a bilancio al costo di acquisto per € 1.000.000,00, in origine corrispondente a n. 100.000 azioni privilegiate del valore nominale di € 10,00 cadauna.

L'utile realizzato dalla Società, relativo all'ultimo bilancio di esercizio approvato alla data di stampa del presente documento, viene riferito all'esercizio 2017 ed è stato pari a 4,5 miliardi di euro.

Nel mese di febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione del nostro Ente ha aderito al processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie, avviato dalla

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in ottemperanza al proprio statuto, a seguito di quanto previsto all'art. 36, commi da 3-quater a 3-octies del D.Lgs. 179/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 221/2012. Ciò ha comportato la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate, dal nostro Ente possedute al 31/12/12, in n. 49.000 azioni ordinarie (pari allo 0,014% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) senza valore nominale ex art. 7 del vigente statuto della partecipata.

Tale operazione ha comportato la restituzione al Ministero dell'Economia e delle Finanze di complessivi € 221.880,59 quale importo forfetario, determinato ex art. 36 citato, (oltre ad altri costi amministrativi correlati), in luogo del maggior onere per l'eventuale rimborso dei cosiddetti extra-dividendi complessivamente percepiti dalla Fondazione negli esercizi dal 2004 al 2008.

La Fondazione si è altresì avvalsa della facoltà di rateizzazione del predetto importo in cinque rate annuali, con corresponsione di interessi legali.

Per la più approfondita trattazione degli aspetti contabili del rimborso, si rimanda alla voce 7) di Stato Patrimoniale Passivo "Debiti".

2.e) – altre attività finanziarie (€ 746.977,15)

La voce rappresenta l'investimento effettuato per mezzo della polizza vita Genertelife SpA tipo "Nuovo valore unico – Ed. 11/15" n. 605149 per la somma di nominali € 750.000,00.

Voce 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati (€ 1.096.476,50)

3.c) - strumenti finanziari non quotati (€ 1.096.476,50)

La situazione al 31/12/2017 viene riassunta nello schema che segue, con la precisazione che i titoli sono valorizzati nel rispetto ed in applicazione del disposto di cui all'art. 2426 c.c. n.9) che prevede la valutazione di titoli non immobilizzati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

codice titolo	tipologia titolo	nominale 31/12/2016	valore bilancio 31/12/2016	acquisti 2017	cessioni / rimborsi 2017	nominali 31/12/2017	valore bilancio 31/12/2017
5023459	BTP 15/05/2017 1,15%	405.000,00	408.525,05	-	405.000,00	-	-
5353668	BTP ITALIA 22/05/2023	-	-	260.000,00		260.000,00	260.000,00
5210650	BTP 01/12/2026 1,25%	850.000,00	836.476,50	-	-	850.000,00	836.476,50
totale		1.255.000,00	1.245.001,55	260.000,00	405.000,00	1.110.000,00	1.096.476,50

Voce 4 – Crediti (€ 31.055,83)

4.a) crediti erariali (€ 17.209,38)

La voce rappresenta le seguenti grandezze:

- credito di imposta pari ad € 9.541,00 iscritto, nel recepimento delle raccomandazioni formulate dalla Commissione “Bilancio e questioni fiscali” dell’ACRI, ad esito delle modifiche al regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali (comma 655 art. unico legge di stabilità 2015 pubblicato nel S. O. n. 99 dalla G.U. n. 300 del 29/12/14), quali sono le Fondazioni. Si tratta del riconoscimento (ex comma 656 legge n. 212/2000) di un credito d’imposta pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo di imposta 2014 in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi (percentuale aumentata dal 5% al 77,74% del loro ammontare). Il credito in argomento potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare, nella medesima misura dal 1° gennaio 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018;

- credito IRES per € 5.376,00
- credito IRAP per € 2.190,00
- credito DL 66/2014 relativo al mese di dicembre 2017 per € 102,38

4.b) altri crediti (€ 13.846,45)

La voce indica:

- da Enti Collegati relativamente alle quote di costi connessi al sistema di sinergie di cui al punto g) della relazione sulla gestione economica finanziaria 2016 - “l’operatività” (€ 7.213,49);
- crediti relativi al rimborso di quote di costi comuni di cui alla locazione di porzione dei locali di Palazzo Muzzarelli – Crema a S.I.P.R.O. SpA (€ 4.233,14);
- crediti diversi relativi a rimborsi per occupazioni occasionali dei locali di Palazzo Muzzarelli – Crema (€ 2.150,00);

- il fondo costituito presso Poste Italiane per le spese postali (€ 186,93);
- un credito per acconti INAIL (€ 62,89).

Voce 5 - Disponibilità liquide (€ 57.813,09)

Le disponibilità liquide si riferiscono alle seguenti grandezze:

- giacenza c/c n. 36662 presso Bper Banca S.p.A. (€ 52.681,79)
- giacenza c/c n. 146133 presso Banca Prossima SpA (€ 4.823,26)
- giacenza di cassa contante (€ 171,56)
- valori bollati in cassa (€ 106,50)
- valori bollati – affrancatrice (€ 29,98)

Non risultano crediti verso Enti e Società strumentali partecipati né sussistono donazioni in conto capitale gravate da oneri.

Voce 7 - Ratei attivi e risconti attivi (€ 26.817,94)

I “ratei attivi” (€ 1.161,89) rappresentano ricavi maturati ma non ancora riscossi alla data di chiusura dell’esercizio. Si riferiscono ad interessi attivi relativi ai Buoni Poliennali del Tesoro di cui alla voce 3.c) di Stato Patrimoniale Attivo “Strumenti finanziari non immobilizzati – strumenti finanziari non quotati – titoli di debito” detenuti in portafoglio titoli al 31/12/2016.

I “risconti attivi” (€ 25.656,05) si riferiscono a quote di costi sostenuti nell’esercizio ma aventi competenza futura e precisamente:

- oneri accessori al mutuo ipotecario stipulato con la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., da imputare in rapporto alla durata residua del finanziamento (€ 14.415,27);
- premi assicurativi relativi all’esercizio 2017 (€ 10.164,20);
- altri risconti attivi relativi a somme anticipate a fronte di servizi che saranno fruiti nell’anno 2017 (€ 1.076,58).

PASSIVO

Voce 1 - Patrimonio netto (€ 630.091,95)

La voce si compone come segue:

1.a) - fondo di dotazione (€ 734.580,29)

Ad esito della ridestinazione delle poste dello Stato Patrimoniale passivo effettuata nell'esercizio 2015, alla voce in analisi sono confluiti gli ammontari dei "Fondi per attività di Istituto" e dei "Fondi rischi ed oneri" (precisamente "Fondo acquisto e manutenzione beni strumentali").

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 14 comma 5 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, il fondo di dotazione originava dal trasferimento dei saldi al 30/09/1999 del "fondo istituzionale" (€ 71.521.275,44), del "fondo riserva ordinaria" (€ 27.399.940,63), del "fondo di garanzia federale" (€ 2.953.371,21), del "fondo di riserva straordinaria" (€ 9.037.995,73), della "riserva ex art. 4 comma 4 dello Statuto" (€ 10.472.196,54).

1.b) - riserva da donazioni (€ 7.600,00)

Si tratta di una riserva originata dal ricevimento di due donazioni di opere d'arte, avvenute negli esercizi 2008 e 2010. Si rimanda al punto 1.b) "immobilizzazioni materiali ed immateriali - beni mobili d'arte" della sezione attivo di Stato Patrimoniale.

1.c) - riserva da rivalutazioni e plusvalenze (€ 0,00)

Si tratta di una plusvalenza originata dal conferimento ex legge 218/90.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 15.037.159,07 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

1.d) - riserva obbligatoria (€ 0,00)

In data 31/12/2000 è stato effettuato il primo accantonamento ai sensi dell'art. 9 comma 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000 € 2.426.606,59
- esercizio 2001 € 1.913.821,74
- esercizio 2002 € 2.017.439,17
- esercizio 2003 € 2.372.156,79
- esercizio 2004 € 2.348.716,96
- esercizio 2005 € 2.658.986,26
- esercizio 2006 € 2.811.238,22
- esercizio 2007 € 2.901.895,70
- esercizio 2008 € 3.115.303,16
- esercizio 2009 € 1.716.275,70
- esercizio 2012 € 169.843,04

Si segnala che negli esercizi 2010, 2011, 2013, 2014 e 2015 non ricorrendone i presupposti, non sono stati effettuati accantonamenti.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 24.452.283,33 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2016 e 2017 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

1.e) - riserva per integrità patrimonio (€ 0,00)

Anche relativamente a questa voce il primo accantonamento al fondo necessario alla salvaguardia del patrimonio, è stato effettuato in data 31/12/2000 ai sensi dell'art. 14 comma 8 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000 € 4.423.326,38
- esercizio 2001 € 1.435.366,30
- esercizio 2002 € 1.513.079,45
- esercizio 2003 € 1.779.117,59
- esercizio 2004 € 1.761.537,72
- esercizio 2005 € 1.994.239,70
- esercizio 2006 € 2.108.428,66
- esercizio 2007 € 2.176.421,67
- esercizio 2008 € 2.336.477,37
- esercizio 2009 € 1.245.478,39

Si segnala che negli esercizi 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 non sono stati effettuati accantonamenti.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 20.773.473,23 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2016 e 2017 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

1.f) – disavanzi portati a nuovo (€ 0,00)

La voce risultava così composta:

- per € 369.874,73 l'ammontare dell'avanzo residuo per l'esercizio 2009;
- per € 317.040,35 l'ammontare dell'avanzo residuo per l'esercizio 2012;
- per € - 109.859.135,85 il disavanzo residuo dell'esercizio 2013;
- per € - 17.367.944,12 il disavanzo residuo dell'esercizio 2014.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € - 126.540.164,89 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

1.g) – disavanzo di esercizio (- € 112.088,34)

La voce rappresenta il disavanzo di esercizio rilevato in Conto Economico alla voce 22).

Voce 2 - Fondi per attività d'Istituto (€ 9.343.017,25)

2.A – Fondi per attività futura (€ 9.273.349,75)

2.A.a) – fondo di stabilizzazione delle erogazioni (€ 0,00)

Il fondo è stato costituito nell'esercizio 1999/2000 ai sensi dell'art. 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 per € 3.305.324,15.

Le variazioni intervenute nella voce si possono così riassumere:

- esercizio 2007 incremento per € 983.830,16
- esercizio 2008 fondo non movimentato
- esercizio 2009 fondo non movimentato
- esercizio 2010 utilizzo per € 1.105.479,93

- esercizio 2011 utilizzo per € 613.857,01
- esercizio 2012 fondo non movimentato
- esercizio 2013 utilizzo per € 39.600,00
- esercizio 2014 fondo non movimentato
- esercizio 2015 fondo non movimentato

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 2.530.217,37 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2016 e 2017 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

2.A.b) – fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€ 19.831,60)

Il fondo è stato originato nell'esercizio 1999/2000 in esecuzione del D.Lgs. n. 153/99.

Dall'esercizio 2005, con la scelta della nuova elencazione dei settori "ammessi", affluiscono a questo fondo gli accantonamenti imputati ai soli settori "rilevanti", che si sommano quindi alle disponibilità per le categorie di intervento adottate sino al 31/12/2004.

Nel rispetto delle indicazioni tempo per tempo approvate dall'Organo di Indirizzo della Fondazione, nel corso degli esercizi ci si è avvalsi di un criterio di evidenza extracontabile delle disponibilità relative ai singoli settori di intervento rilevanti.

Tale suddivisione è stata aggiornata, con riferimento agli importi non impegnati a chiusura di ciascun esercizio, rispetto all'attribuzione definita nel Documento Programmatico Previsionale per ciascun settore di intervento.

Nell'esercizio 2015 per la totalità di € 8.538.591,16 la voce è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Si ricorda che con prot. DT 28753 del 04/04/2017 il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva autorizzato, a valere sul consuntivo 2016, il trasferimento a Patrimonio Netto di € 100.505,34 rivenienti da fondi reincamerati nell'esercizio 2016, definendosi in tale ammontare la somma da ritenersi libera e disponibile, nel rispetto del principio di destinare almeno il 50% del reddito ai settori rilevanti, al netto di spese

di funzionamento, oneri fiscali e riserva obbligatoria (art. 8 comma 1° lettera d del D. Lgs. n° 153 del 1999).

Al 31/12/2016 risultavano pertanto imputati al fondo in argomento € 59.831,60.

Il Ministero, con il citato protocollo, ha altresì autorizzato, a valere dal 01/01/2017, l'utilizzo di € 40.000,00 per il conseguimento degli scopi istituzionali individuando attività di valorizzazione degli investimenti effettuati negli anni (iniziative riguardanti la collezione di quadri e delle ceramiche di proprietà dell'Ente, eventi nella elegante cornice di Palazzo Crema, la creazione di un database sulla quadreria della Fondazione etc.). Tale importo è quindi stato trasferito alla voce 5.a) di Stato Patrimoniale Passivo "Erogazioni deliberate – nei settori rilevanti" al fondo "Arte, Attività e Beni Culturali" (cui si rimanda per la trattazione).

Negli esercizi 2016 e 2017 non si è proceduto ad alcun accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

2.A.c) – fondi per le erogazioni negli altri settori statuari (€ 0,00)

Nel rispetto dell'adozione dei criteri di cui già accennato alla voce precedente, sono affluiti a questo fondo gli accantonamenti effettuati ai settori statuari "ammessi" (cosiddetti "non rilevanti").

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 2.115.631,25 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2015, 2016 e 2017 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

2.A.d) – altri fondi (€ 9.253.518,15)

Alla luce delle indicazioni formulate dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, secondo gli orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio ACRI nella seduta 16/07/2014, alla presente voce, dal 31/12/2014 facevano riferimento i seguenti fondi (che nell'esercizio 2017 non hanno subito movimentazione):

- fondo beni mobili d'arte (€ 8.982.756,91) in precedenza iscritto alla voce 2.B.a) per il quale si rimanda a quanto indicato in commento alla voce 1.b) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "Immobilizzazioni materiali ed immateriali – beni mobili d'arte";

- fondo beni immobili d'arte (€ 270.761,24) in precedenza iscritto alla voce 2.B.b) per il quale si rimanda a quanto indicato alla voce 1.a) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "Immobilizzazioni materiali e immateriali – beni immobili d'arte". La voce nell'esercizio 2015 per la somma di € 3.095.208,55 è stata ridestinata al "fondo di dotazione";

- altri fondi a disposizione del Consiglio di Amministrazione per interventi istituzionali (€ 0,00): la voce, riferita ad interventi non determinati, nell'esercizio 2015 per la totalità di € 443.112,77 è stata ridestinata al "fondo di dotazione";

Negli esercizi 2016 e 2017 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento ai summenzionati fondi, non ricorrendone le condizioni.

2.B. – Fondi per beni e diritti acquisti nei settori rilevanti (€ 69.667,50)

2.B.c) – fondo manutenzione beni d'arte (€ 69.667,50)

Istituito nell'esercizio 2008, la voce nell'esercizio 2015 per la somma di € 1.200.000,00 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Il fondo ha registrato una movimentazione per utilizzo nel corso dell'esercizio 2017 per complessivi € 13.266,31 relativamente a costi sostenuti per l'esecuzione di lavori di manutenzione alla porzione di edificio monumentale.

Negli esercizi 2016 e 2017 non si è proceduto ad alcun accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

Voce 3 – Fondi per rischi ed oneri (€ 199.016,31)

3.d) – fondo acquisto e manutenzione beni strumentali (€ 199.016,31)

Il fondo, costituito nell'esercizio 2008, nel 2015 per la somma di € 680.000,00 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono verificate movimentazioni e, come nell'esercizio 2016, non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

Voce 4 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (€ 75.795,02)

Il fondo rappresenta l'indennità di fine rapporto maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro applicati.

Tale passività è soggetta a rivalutazione indicizzata annuale.

saldo 31/12/2016	€	72.242,47
diminuzioni esercizio 2017	€	257,68
accantonamento esercizio 2017	€	3.810,23
		<hr/>
saldo al 31/12/2017	€	75.795,02

Voce 5 – Erogazioni deliberate (€ 446.396,60)

Si rimanda a quanto esposto al punto A) del bilancio di missione.

5.a) – erogazioni deliberate nei settori rilevanti (€ 320.396,60)

L'importo rappresenta il saldo al 31/12/2017 delle erogazioni ancora da liquidare per interventi istituzionali nei settori "rilevanti".

Si rimanda a quanto già segnalato alla voce 2.A.b) "Fondi per attività futura - fondi per le erogazioni nei settori rilevanti".

voce 5 a) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2016	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2017	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2017	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2017	DELIBERE EROGATE 2017	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2017
ARTE E CULTURA	-	-	-	-	-	-	-
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	64.811,21	-	-	64.811,21	-	-	64.811,21
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	-	40.000,00	-	40.000,00	-	24.414,61	15.585,39
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	240.000,00	-	-	240.000,00	-	-	240.000,00
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	-	-	-	-	-	-	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-
totale settori "rilevanti"	304.811,21	40.000,00	-	344.811,21	-	24.414,61	320.396,60

5.b) – erogazioni deliberate negli altri settori statutari (€ 126.000,00)

L'importo rappresenta il saldo delle erogazioni ancora da liquidare per interventi istituzionali negli "altri settori statutari".

Il fondo non ha registrato movimentazione nell'esercizio 2017.

voce 5 b) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2016	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2017	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2017	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2017	DELIBERE EROGATE 2017	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2017
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	-	-	-	-	-	-	-
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	126.000,00	-	-	126.000,00	-	-	126.000,00
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	-	-	-	-	-	-	-
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	-	-	-	-	-	-	-
totale "altri settori ammessi"	126.000,00	-	-	126.000,00	-	-	126.000,00

Voce 6 – Fondo per il volontariato (€ 624,72)

Il fondo (€ 624,72) è costituito dagli accantonamenti effettuati nel susseguirsi degli esercizi, nel rispetto delle disposizioni contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001 a favore del Fondo Speciale per il Volontariato operante a mezzo dei Centri di Servizio della Regione Emilia-Romagna.

Il fondo non ha subito movimentazioni nell'esercizio 2017.

Ad esito del risultato di esercizio conseguito al 31/12/2017 non si è potuto provvedere ad alcun accantonamento previsto dalla normativa di cui all'art. 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, non sussistendone i presupposti.

Voce 7 – Debiti (€ 5.877.756,68)

La voce risulta così composta:

- debiti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 238.507,86)

rata mutuo ipotecario 2018 (capitale e oneri rate ridilazionate 2012)	€	198.885,42
oneri e stipendi personale da versare	€	22.973,50
fatture da ricevere e debiti verso fornitori	€	10.638,94
deposito cauzionale SIPRO	€	6.000,00
imposte e ritenute da versare all'Erario	€	10,00
		<hr/>
saldo al 31/12/2017	€	238.507,86

Si da atto che, relativamente all'impegno verso Cassa Depositi e Prestiti SpA, correlato alla partecipazione di cui alla voce di Stato Patrimoniale Attivo 2.b) "Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni" (cui si rimanda per la trattazione), in data 01/04/2017 ad esito del pagamento dell'ultima tranche pattuita, con chiusura della posizione citata, la somma accantonata residua pari ad € 5.555,18 è stata girocontata alla voce positiva di Conto Economico 11) "proventi straordinari".

- debiti esigibili dall'esercizio 2019 (€ 5.639.248,82)

L'importo si riferisce alle quote di debito residuo relativo al mutuo ipotecario ventennale stipulato nel giugno 2011 con Carife S.p.A.: allo stato l'operazione di finanziamento pianifica il rimborso in n. 42 rate semestrali posticipate (le prime quattro costituite da soli interessi di preammortamento). Il rimborso della quote di capitale ha avuto decorso dalla rata del 30 novembre 2014. Si dà atto che in data 29/11/2017 è stata ratificata la rinegoziazione delle rate aventi scadenza 30/11/2017 e 31/05/2018.

Voce 8 – Ratei e risconti passivi (€ 8.648,91)

L'importo risulta così composto:

- € 4.758,76 ratei per la quota di interessi di preammortamento maturati sul mutuo ipotecario di cui alla voce 7) “Debiti” (in virtù della dilazione di pagamento concessa ai residenti nelle zone colpite dal sisma del maggio 2012 - Legge 7 agosto 2012 n. 134);

- € 3.761,32 partite passive da liquidare, per imposte di bollo su dossier titoli (€ 3.145,59) e per quote di forniture di servizi aventi competenza 2017 (€ 615,73);

- € 128,83 per ratei di ritenute su interessi relativi a titoli non immobilizzati (Buoni Poliennali del Tesoro) di cui alla voce 3.c) di Stato Patrimoniale Attivo “Strumenti finanziari non immobilizzati – strumenti finanziari non quotati – titoli di debito”.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Voce 2 – Dividendi e proventi assimilati (€ 143.080,00)

2.b) – da altre immobilizzazioni finanziarie (€ 143.080,00)

La voce include i dividendi incassati relativi alla partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in ragione di € 2,92 per ciascuna delle 49.000 azioni detenute.

Voce 3 – Interessi e proventi assimilati (€ 13.999,82)

3.b) - da strumenti finanziari non immobilizzati (€ 13.368,75)

La voce esprime l'ammontare degli interessi attivi maturati nell'esercizio 2017 sugli strumenti finanziari non immobilizzati (Buoni Poliennali del Tesoro).

3.c) - da crediti e disponibilità liquide (€ 631,07)

La voce esprime il rendimento lordo della liquidità mantenuta nei conti correnti bancari.

Voce 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

(- € 3.357,00)

La voce indica l'ammontare dello scarto negativo, di competenza dell'esercizio, relativo alle vendite ed al rimborso di nominali € 80.000 BTP 15/05/17 1,15%.

Voce 9 – Altri proventi (€ 110.795,25)

La voce esprime:

- per € 66.908,21 l'ammontare dei ricavi correlati all'utilizzo di Palazzo Muzzarelli - Crema, relativamente alla locazione di porzione dei locali a S.I.P.R.O. SpA ed alla concessione delle sale per la realizzazione di eventi nel contesto cittadino collegati alle iniziative "Spazio Crema";

- per € 43.887,04 risultato dell'attuazione di sinergie con gli Enti Collegati alla Fondazione (si rimanda al punto g) della relazione sulla gestione economica finanziaria 2017 - "l'operatività").

Voce 10 – Oneri (€ 328.999,59)

10.a) - compensi e rimborsi spese ad Organi Statutari (€ 431,40)

In corrispondenza alle determinazioni di cui al Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2017, nella voce in argomento trovano imputazione i puri costi per rimborsi spese per trasferte agli Organi Statutari sostenute nel periodo.

10.b) - oneri per il personale (€ 141.184,53)

La voce esprime l'ammontare degli stipendi, dei contributi sociali, degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed ai fondi di previdenza complementare, relativi ai tre dipendenti della Fondazione.

10.c) - per consulenti e collaboratori esterni (€ 9.309,11)

La voce indica oneri sostenuti per consulenze e collaborazioni professionali resesi necessarie nel corso dell'esercizio.

10.e) - interessi passivi ed altri oneri finanziari (€ 58.540,59)

La voce risulta composta come segue:

- quota interessi di preammortamento relativi al mutuo stipulato con Carife SpA (€ 58.320,94);

- commissioni bancarie competenza 2017 relativi al conto corrente 36662 sottoscritto presso Nuova Carife S.p.A. (€ 89,85);

- commissioni bancarie di competenza 2017 relative al conto corrente 146133 sottoscritto presso Banca Prossima SpA (€ 67,00);

- quota commissioni passive di competenza 2017 relativi al mutuo ipotecario in essere con Nuova Carife S.p.A. (€ 50,75);

- commissioni bancarie di competenza 2017 relative al conto corrente 146133 sottoscritto presso Bper Banca SpA (€ 12,05).

10.g) - ammortamenti (€ 1.871,48)

Si rimanda a quanto già esposto alla voce 1) "immobilizzazioni materiali ed immateriali" della sezione attivo dello Stato Patrimoniale.

10.i) - altri oneri (€ 117.662,48)

Si espone di seguito il dettaglio della voce:

premi assicurativi	46.252,99
spese energetiche	26.428,29
- di cui teleriscaldamento 14.190,60	
- di cui energia elettrica 11.502,84	
- di cui consumo acqua 734,85	
spese legali	14.808,05
quote associative (ACRI e Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna)	13.587,00
spese pulizia locali e materiale igienico-sanitario	6.734,40
canoni software contabilità	3.611,90
spese telefoniche	2.512,39
spese tipografiche, fotocopie, cancelleria etc...	1.603,93
spese per vigilanza e guardiana	805,20
canoni hardware e software	574,19
spese di rappresentanza	327,37
materiale di consumo	240,07
spese postali	174,87
arrotondamenti	1,83

Voce 11 – Proventi straordinari (€ 14.562,94)

La voce si riferisce a ricavi straordinari realizzati nel 2017 tra cui: l'incasso per il rimborso di contributi INPS versati negli anni 2003-2009 (€ 7.579,69), un rimborso TARI relativo all'esercizio 2016 (€ 862,00) e lo storno del debito residuo non dovuto relativo al debito verso la Cassa Depositi e Prestiti SpA (€ 5.555,18) per cui si rimanda alla voce 7 di Stato Patrimoniale Passivo "Debiti - esigibili entro l'esercizio successivo".

Voce 12 – Oneri straordinari (€ 455,35)

La voce si riferisce a oneri aventi competenza anteriore al 01/01/2017 ma accertati successivamente (€ 162,35) ed al riscontro di altre insussistenze dell'attivo verificatosi nell'esercizio 2017 (€ 293,00).

Voce 13 – Imposte (€ 61.714,41)

La voce risulta così composta:

- IRES	€	35.985,00
- imposte comunali	€	16.144,12
- IRAP	€	2.839,00
- ritenute su interessi ed altre imposte	€	6.746,29
		<hr/>
saldo al 31/12/2017	€	61.714,41

Voce 22 – Disavanzo di esercizio (- € 112.088,34)

Il disavanzo di esercizio viene rilevato alla presente voce ed imputato alla sezione passivo di Stato Patrimoniale alla voce 1.g) "Patrimonio netto – avanzo (disavanzo) residuo".

**ALLEGATI AL
BILANCIO
ESERCIZIO 2017**

Stato Patrimoniale - attivo		consuntivo esercizio 2016	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		13.622.208	13.624.079
a) beni immobili	4.629.461		4.629.461
di cui beni immobili strumentali	1.263.491		1.263.491
di cui beni immobili d'arte	<u>3.365.970</u>		<u>3.365.970</u>
b) beni mobili d'arte	8.990.357		8.990.357
c) beni mobili strumentali (<i>materiali</i>)	2.109		3.812
d) altri beni (<i>immateriali</i>)	<u>281</u>		<u>449</u>
2 Immobilizzazioni finanziarie		1.746.977	1.746.977
a) partecipazioni in società strumentali di cui partecipazioni di controllo			
b) altre partecipazioni	1.000.000		1.000.000
di cui partecipazione di controllo	-		-
di cui partecipazione CDDPP SpA	<u>1.000.000</u>		<u>1.000.000</u>
c) titoli di debito	-		-
d) altri titoli	-		-
e) altre attività finanziarie	<u>746.977</u>		<u>746.977</u>
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		1.096.477	1.245.002
a) strumenti finanziari in gestione patrim. individuale	-		-
b) strumenti finanziari quotati	-		-
di cui titoli di debito	-		-
titoli di capitale	-		-
parti di OICR	-		-
c) strumenti finanziari non quotati	1.096.477		1.245.002
di cui titoli di debito	1.096.477		1.245.002
titoli di capitale	-		-
parti di OICR	-		<u>-</u>
4 Crediti		31.055	33.142
a) crediti erariali	17.209		20.510
b) altri crediti	<u>13.846</u>		<u>12.632</u>
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	<u>13.846</u>		12.632
5 Disponibilità liquide		57.813	111.385
a) disponibilità c/c e cassa contante	57.813		111.385
b) liquidità disponibili c/time deposit	<u>-</u>		<u>-</u>
6 Altre attività		-	-
di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate			
7 Ratei e risconti attivi		26.818	25.529
TOTALE ATTIVO		16.581.348	16.786.114

Stato Patrimoniale - passivo		consuntivo esercizio 2016	
1 Patrimonio netto	630.092		742.181
a) fondo di dotazione	734.580	1.069.588	
b) riserva da donazioni	7.600	7.600	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-	-	
d) riserva obbligatoria	-	-	
e) riserva per l'integrità patrimonio	-	-	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	-	
g) avanzo (disavanzo) esercizio	-112.088	-335.007	
2 Fondi per attività di Istituto	9.343.018		9.396.284
2.A <u>Fondi per attività futura</u>	9.273.350	9.313.350	
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	19.832	59.832	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-	
d) altri fondi:	9.253.518	9.253.518	
di cui d) 1. fondo beni mobili d'arte euro 8.982.756,91			
di cui d) 2. fondo beni immobili d'arte euro 270.761,24			
2.B <u>Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti</u>	69.668	82.934	
a) fondo beni mobili d'arte (= collezione artistica - fondi ABC)	-	-	
b) fondo beni immobili d'arte (= acquisto Palazzo Crema - fondi ABC)	-	-	
c) fondo manutenzione beni d'arte (accantonamenti negli esercizi)	69.668	82.934	
3 Fondi per rischi e oneri	199.016		199.016
a) fondo crediti erariali - contestati	-	-	
b) fondo rischi generali	-	-	
c) fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-	-	
d) fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	199.016	199.016	
e) fondo accantonamento oneri di gestione	-	-	
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	75.795		72.242
5 Erogazioni deliberate	446.397		430.811
a) nei settori rilevanti	320.397	304.811	
b) negli altri settori statutari	126.000	126.000	
6 Fondo per il volontariato	625		625
7 Debiti	5.877.756		5.930.208
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	238.507	263.424	
di cui esigibili dall'esercizio 2019	5.639.249	5.666.784	
8 Ratei e risconti passivi	8.649		14.747
TOTALE PASSIVO	16.581.348		16.786.114

Conto Economico Scalare		consuntivo esercizio 2016	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-		
2 Dividendi e proventi assimilati	143.080		143.080
a) da società strumentali	-	-	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	143.080	143.080	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-	
3 Interessi e proventi assimilati	14.000		30.952
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	-	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	13.369	28.516	
c) da crediti e disponibilità liquide	631	2.436	
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-		-25.831
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-3.357		-2.106
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-		-
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-		-
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-		-
9 Altri proventi	110.795		87.625
10 Oneri	-329.000		-490.094
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-431	-541	
b) per il personale	-141.185	-215.018	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-9.309	-67.193	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-	-	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-58.541	-71.282	
f) commissioni di negoziazione	-	-	
g) ammortamenti	-1.871	-3.647	
h) accantonamenti	-	-	
i) altri oneri	-117.663	-132.413	
11 Proventi straordinari	14.563		2.458
12 Oneri straordinari	-455		-6.545
13 Imposte	-61.714		-74.546
DISAVANZO D'ESERCIZIO	-112.088		-335.007
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-		-
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-		-
a) nei settori rilevanti	-	-	
b) negli altri settori statutari	-	-	
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	-		-
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:	-		-
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	-	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-	
d) al fondo beni immobili d'arte	-	-	
e) al fondo manutenzione beni d'arte	-	-	
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-		-
19 Accantonamento fondo rischi erogazioni specifiche norme di legge	-		-
20 Accantonamento fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	-		-
21 Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	-		-
DISAVANZO RESIDUO	-112.088		-335.007

RENDICONTO FINANZIARIO		
ANNO 2017		
	-112.088	avanzo / disavanzo dell'esercizio
riv.ne (sval.ne) strumenti finanziari non immobilizzati	-	
riv.ne (sval.ne) strumenti finanziari immobilizzati	-	
riv.ne (sval.ne) attività non finanziarie	-	
ammortamenti	1.871	
(assorbe liquidità)	-110.217	avanzo / disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie
variazione crediti	-2.086	
variazione ratei e risconti attivi	1.289	
variazione fondo rischi e oneri	-	
variazione fondo TFR	3.553	
variazione debiti	-52.450	
variazione ratei e risconti passivi	-6.098	
A) liquidità assorbita dalla gestione di esercizio	-164.416	avanzo / disavanzo della gestione operativa
fondi erogativi	9.790.039	
fondi erogativi anno precedente	9.827.719	
erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	-	
accantonamento al volontariato (L. 266/91)	-	
accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	-	
B) liquidità assorbita per interventi per erogazioni	37.681	erogazioni liquidate / fondi trasferiti a patrimonio netto
immobilizzazioni materiali e immateriali	13.622.207	
ammortamenti	1.871	
riv.ne / sval.ne attività non finanziarie	-	
immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e riv.ni / sval.ni	13.624.078	
immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni dell'anno precedente	13.624.078	
(genera liquidità)	-	variazione immobilizzazioni materiali e immateriali
immobilizzazioni finanziarie	1.746.977	
riv.ne / sval.ne immobilizzazioni finanziarie	-	
immobilizzazioni finanziarie senza riv.ni / sval.ni	1.746.977	
immobilizzazioni finanziarie anno precedente	1.746.977	
(genera liquidità)	-	variazione immobilizzazioni finanziarie
strumenti finanziari non immobilizzati	1.096.477	
riv.ne / sval.ne strumenti finanziari non immobilizzati	-	
strumenti finanziari non immobilizzati senza riv.ni / sval.ni	1.096.477	
strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	1.245.002	
(genera liquidità)	-148.525	variazione strumenti finanziari non immobilizzati
(neutrale)	-	variazione altre attività
(assorbe liquidità)	-148.525	variazione netta investimenti
patrimonio netto	630.092	
copertura disavanzi pregressi	-	
accantonamento alla riserva obbligatoria	-	
accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	
avanzo / disavanzo residuo	-112.088	
patrimoni al netto delle + / - del risultato di esercizio	742.180	
patrimonio netto esercizio precedente	742.180	
(genera liquidità)	-	variazione del patrimonio
C) liquidità generata dalla variaz. di elem. patr.li (investimenti e patrimonio)	-148.525	variazione investimenti e patrimonio
D) liquidità assorbita dalla gestione (A + B + C)	-53.571	
E) disponibilità liquide al 01/01/2017	111.385	
disponibilità liquide al 31/12/2017	57.813	

RELAZIONE

DEL COLLEGIO DEI

SINDACI REVISORI

ESERCIZIO 2017

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2017

A) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo d'Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2017. Il Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, formata dal bilancio di missione e dalla relazione economico-finanziaria.

In conformità ai similari documenti del passato, anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il bilancio è stato redatto sulla base dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e successive determinazioni.

Il bilancio riguardante l'esercizio 2017 presenta un disavanzo di euro 112.088 e si riassume nei seguenti dati di sintesi espressi in unità di euro, confrontati con quelli dell'anno precedente:

Stato Patrimoniale - Attivo

Voce	Esercizio 2017	Esercizio 2016
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	13.622.208	13.624.079
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.746.977	1.746.977
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	1.096.477	1.245.002
CREDITI	31.055	33.142
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	57.813	111.385
RATEI E RISCONTI	26.818	25.529
TOTALE ATTIVO	16.581.348	16.786.114

Stato Patrimoniale - Passivo

Voce	Esercizio 2017	Esercizio 2016
PATRIMONIO NETTO	630.092	742.181
FONDI PER ATTIVITÀ DI ISTITUTO	9.343.018	9.396.284
FONDI PER RISCHI E ONERI	199.016	199.016
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	75.795	72.242
EROGAZIONI DELIBERATE	446.397	430.811
FONDO PER IL VOLONTARIATO	625	625
DEBITI	5.877.756	5.930.208
RATEI E RISCONTI	8.649	14.747
TOTALE PASSIVO	16.581.348	16.786.114

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	Esercizio 2016
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	143.080	143.080
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	14.000	30.952
SVALUTAZIONE NETTA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZ.		-25.831
RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZ.	-3.357	-2.106
SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
ALTRI PROVENTI	110.795	87.625
ONERI	-329.000	-490.094
PROVENTI STRAORDINARI	14.563	2.458
ONERI STRAODINARI	-455	-6.545
IMPOSTE	-61.714	-74.546
AVANZO / DISAVANZO (-) D'ESERCIZIO	-112.088	-335.007
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		
EROGAZIONI DELIBERATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		
ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO		
UTILIZZO FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI		
DISAVANZO(-) DELL'ESERCIZIO	-112.088	-335.007

Le differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti all'unità di euro.

Il Collegio dà atto che l'organo amministrativo nella nota integrativa ha esaurientemente dettagliato i cespiti patrimoniali nella loro consistenza iniziale e finale, la situazione finanziaria e gli esiti reddituali ottenuti, ed ha fornito tutte le informazioni previste dalla normativa e quelle ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

In particolare il Collegio dà atto che, come riportato nelle relazioni al bilancio al 31/12/2015 e al bilancio al 31/12/2016, in applicazione del D.Lgs 180 del 16 Novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 Novembre 2015 ha emanato un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara Spa, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 Novembre 2015. A seguito di tale provvedimento è stato azzerato il valore di tutte le azioni della banca.

Alla luce di quanto sopra, la Fondazione ha provveduto a contabilizzare nel bilancio al 31/12/15 l'azzeramento del valore delle azioni detenute nella Società Bancaria Conferitaria e dei relativi diritti, imputando tale svalutazione a conto economico.

Il conseguente disavanzo di esercizio, cumulato con il disavanzo pregresso portato a nuovo, avrebbe comportato un Patrimonio Netto di segno negativo.

Il Collegio dà altresì atto che a fronte di tale situazione, con lettera del 22/04/2016 si è fatto presente al Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, che nel Passivo dello Stato Patrimoniale erano presenti importanti risorse che, vista la sopravvenuta situazione della Fondazione, risultavano essere esuberanti rispetto alle effettive esigenze e che, pertanto, potevano essere oggetto di un riassetto delle voci in questione, a beneficio della stabilizzazione del Patrimonio Netto.

In dettaglio:

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 2.530.217
- Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 8.538.591
- Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari € 2.115.631
- Fondo beni immobili d'arte € 3.809.083
- Fondo manutenzione beni d'arte € 1.293.968
- Fondo acquisto e manutenzione beni strumentali € 880.017

Il Ministero suddetto, quale Autorità di Vigilanza, con lettera del 03/05/2016 prot. DT 42352, in considerazione della particolare situazione economico finanziaria della Fondazione, venutasi a creare in seguito all'attuazione del citato D.Lgs. n.180 del 16/11/2015, in capo a Banca Carife, ha comunicato di ritenere che l'Ente, in via eccezionale, potesse utilizzare i Fondi sopra descritti a beneficio della stabilizzazione del Patrimonio Netto.

Successivamente con lettera del 15/03/2017, è stato fatto presente al Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, che nel Passivo dello Stato Patrimoniale erano ancora presenti risorse che, alla luce dell'attuale situazione della Fondazione, risultavano esuberanti rispetto alle effettive esigenze e che pertanto avrebbero potuto essere destinate alla stabilizzazione del Patrimonio Netto.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2016 la Fondazione ha sciolto il vincolo di destinazione di alcuni fondi per complessivi € 160.336,94 destinati originariamente ad attività erogativa e per i quali si è riscontrato il mancato realizzo del progetto cui erano destinati e/o esaurimento dello stesso senza il loro utilizzo.

Tali somme sono state pertanto oggetto di scritture di reincamero ed attribuite alla voce 2.A.b di Stato Patrimoniale Passivo "Fondo per attività future – fondi per attività nei settori rilevanti".

Si dà atto che, con prot. DT 28753 del 04/04/2017 il Ministero ha autorizzato il trasferimento a Patrimonio netto di € 100.505,34 definendo in tale ammontare la somma da ritenersi libera e disponibile, nel rispetto del principio di destinare almeno il 50% del reddito ai

settori rilevanti al netto delle spese di funzionamento, oneri fiscali e riserva obbligatoria (art.8 comma 1 lettera d del D.Lgs n.153 del 1999).

La quota residua pari a € 59.831,60 è pertanto rimasta disponibile, a valere dall'esercizio 2017, per le attività istituzionali ed in particolare nell'ambito delle iniziative collegate al progetto "Spazio Crema".

Il Collegio dei Sindaci Revisori attesta che i dati di bilancio sono tratti dalle scritture contabili predisposte dalla Fondazione sulla base della documentazione agli atti.

A giudizio del Collegio il bilancio è, nel suo complesso, conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Con riferimento infine alle prospettive di continuità della gestione, il Collegio ritiene di segnalare che l'attuale situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Fondazione non offre garanzie di equilibrio relativamente alla prosecuzione dell'attività. Di tale situazione - che è ben nota anche all'Autorità di vigilanza - è pienamente consapevole l'Organo amministrativo che da tempo si sta adoperando per individuare percorsi e soluzioni per guidare la Fondazione in questo particolare frangente. A giudizio di questo Collegio, nelle prossime settimane la valutazione delle diverse opzioni possibili dovrà trovare una sintesi e si imporrà l'adozione di scelte strategiche che potranno mutare anche profondamente il modo di essere e la struttura dell'Ente. Gli Organi della Fondazione - in primis il Consiglio di amministrazione, cui spetta l'onere di elaborare le proposte e attuare le politiche adottate, ma anche l'Organo di indirizzo e l'Assemblea dei soci, responsabili del momento deliberativo - dovranno operare scelte importanti, avendo cura di considerare che anche la "variabile tempo" sta via via assumendo un rilievo sempre più critico.

B) ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo d'Indirizzo, nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'adeguatezza della struttura organizzativa, riscontrando l'affidabilità del sistema amministrativo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio ha partecipato a tutte le Assemblee ed a tutte le riunioni dell'Organo di indirizzo

e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento.

Sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche, nel corso delle quali non è stata rilevata alcuna irregolarità in merito all'adempimento degli obblighi civili, contabili e fiscali.

Il Collegio dei Sindaci Revisori esprime, a conclusione e tenendo conto di quanto precedentemente esposto, parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2017 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Il Presidente

(dott. Paolo Rollo)

I Sindaci

(dott. Stefano Raddi)

(prof. Salvatore Madonna)



 **Fondazione Carife**
Cassa di Risparmio di Ferrara

Sede Legale, Presidenza e Segreteria Generale
via Cairolì 13 - 44121 Ferrara
Tel. 0532 205091

e-mail: info@fondazionecarife.it

www.fondazionecarife.it

www.spaziocrema.it

Istituita con D. M. Ministero del Tesoro n. 436171
in data 13/12/1991

In copertina:

Girolamo Da Carpi, Ferrara, 1501 - 1556

“San Giorgio”, affresco trasportato su tela, cm 78 x 91

Ferrara, Collezione Fondazione Carife